



RAPPORTO ESG 2025

Indice

Messaggio del CEO 3

Saras 4

Saras in cifre 4

Attività e Struttura societaria 5

Modello di business 8

Approccio alla Sostenibilità ... 9

Codice Etico e Politiche 11

Governance 13

Sistemi di Gestione 14

Prevenzione della Corruzione 23

Privacy e Dati sensibili 27

Cybersecurity 28

Trasparenza Fiscale 29

Prestazioni 30

Ambiente 31

Persone 62

Salute e sicurezza 67

Comunità interessate 71

Creazione di valore 74

Nota metodologica 81



Messaggio del CEO

Il sistema di raffinazione petrolifera Europea svolge un ruolo essenziale per garantire la sicurezza energetica, la resilienza economica e l'autonomia dei Paesi dell'Unione, non solo nel presente, ma anche su un orizzonte di lungo periodo.

Infatti, nonostante le economie avanzate OCSE mostrino trend crescenti nell'adozione di veicoli elettrici per il trasporto privato, l'inerzia di sostituzione del parco veicoli in circolazione (soprattutto quelli commerciali), le difficoltà di sviluppo della logistica per la ricarica, i lunghi tempi di adeguamento delle infrastrutture di rete elettrica, nonché le minori disponibilità di spesa privata dei paesi non-OCSE, portano a stimare un fabbisogno di prodotti petroliferi superiore ai 100 milioni di barili al giorno anche oltre il 2040.

Per quanto sopra, occorre continuare a perseguire gli obiettivi di trasformazione energetica ma, al contempo, preservare la sicurezza degli approvvigionamenti energetici, l'occupazione e, più in generale, la sostenibilità delle filiere nazionali nel lungo periodo.

Le recenti crisi geopolitiche hanno dimostrato che il settore della raffinazione Europea è l'unico in grado di garantire la continuità operativa delle catene logistiche, da cui dipende la stabilità economica e l'approvvigionamento delle merci su scala globale.

Nel contesto dell'espansione delle energie rinnovabili, la raffinazione e la generazione elettrica da fonti fossili non sono dunque destinate a scomparire improvvisamente, ma dovranno evolvere verso un rapporto di co-dipendenza strategica e integrazione tecnologica. La loro convivenza è dettata dalla necessità di gestire l'intermittenza delle fonti green e di garantire la stabilità del sistema energetico complessivo.

In tale quadro, Saras ritiene che la raffinazione italiana debba evolvere e diventare parte essenziale per la transizione energetica, mettendo a disposizione il proprio know-how, e le infrastrutture tecnologiche e logistiche indispensabili per realizzare tale processo, senza causare una desertificazione industriale.

Anche nel 2025, Saras ha quindi, continuato a svolgere il proprio ruolo di operatore dell'energia, dedicando le competenze e la professionalità delle proprie persone, al conseguimento dell'eccellenza operativa, sempre nel massimo rispetto della salute e sicurezza, e della riduzione dell'impronta ambientale.

Il Rapporto di Sostenibilità 2025, predisposto su base volontaria e in continuità con gli esercizi precedenti, comunica quindi i valori Saras, e descrive l'impegno e la professionalità di tutta l'azienda per garantire la sicurezza energetica della Sardegna e del Paese, mantenendo sempre una condotta di business responsabile e sostenibile.

Chief Executive Officer

Franco Balsamo





Creazione di valore, Comunità e Persone

Circa **25.000** occupati annui a tempo pieno (diretti, indiretti e indotti), in media nel quadriennio 2022-2025¹

1,72 mld € di contributo medio annuo al PIL della Sardegna, calcolato sul quadriennio 2022-2025¹

9,7 mld € di fatturato

271 mln € di investimenti

89% forza lavoro propria situata in Sardegna

38% acquisti effettuati presso fornitori locali

1. Fonte: OpenEconomics, Saras - aggiornamento maggio 2025/aprile 2026

2. Fonte: UNEM - aprile 2026

3. Fonte: TERNA - Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, dicembre 2025



Materie, Energia ed Ambiente

12,7 mln tonnellate di grezzo
+ **0,7 mln** tonnellate di cariche complementari lavorate

21% della lavorazione complessiva delle raffinerie italiane²

4.100 GWh di elettricità prodotta da IGCC
e venduta alla rete elettrica, pari al **49,4%**
dei consumi di energia elettrica della Sardegna³

171 MW capacità installata di fonti rinnovabili
(171 MW eolico)

371 GWh di energia elettrica da fonti
rinnovabili che hanno evitato emissioni di CO₂
per circa **240.000 tonnellate**

28% fabbisogno idrico sito industriale di Sarroch
coperto da acqua riciclata
e ulteriore **44%** da acqua di mare dissalata

Attività e Struttura societaria

Saras è uno dei principali operatori Mediterranei nel settore della raffinazione del petrolio, e dal settembre 2024 è interamente posseduto dal Gruppo Vitol. All'attività di raffinazione si affianca la produzione e vendita di energia elettrica, sia tramite un impianto di gasificazione a ciclo combinato (IGCC) essenziale per la stabilità e sicurezza della rete Sarda, e poi anche tramite fonti rinnovabili.

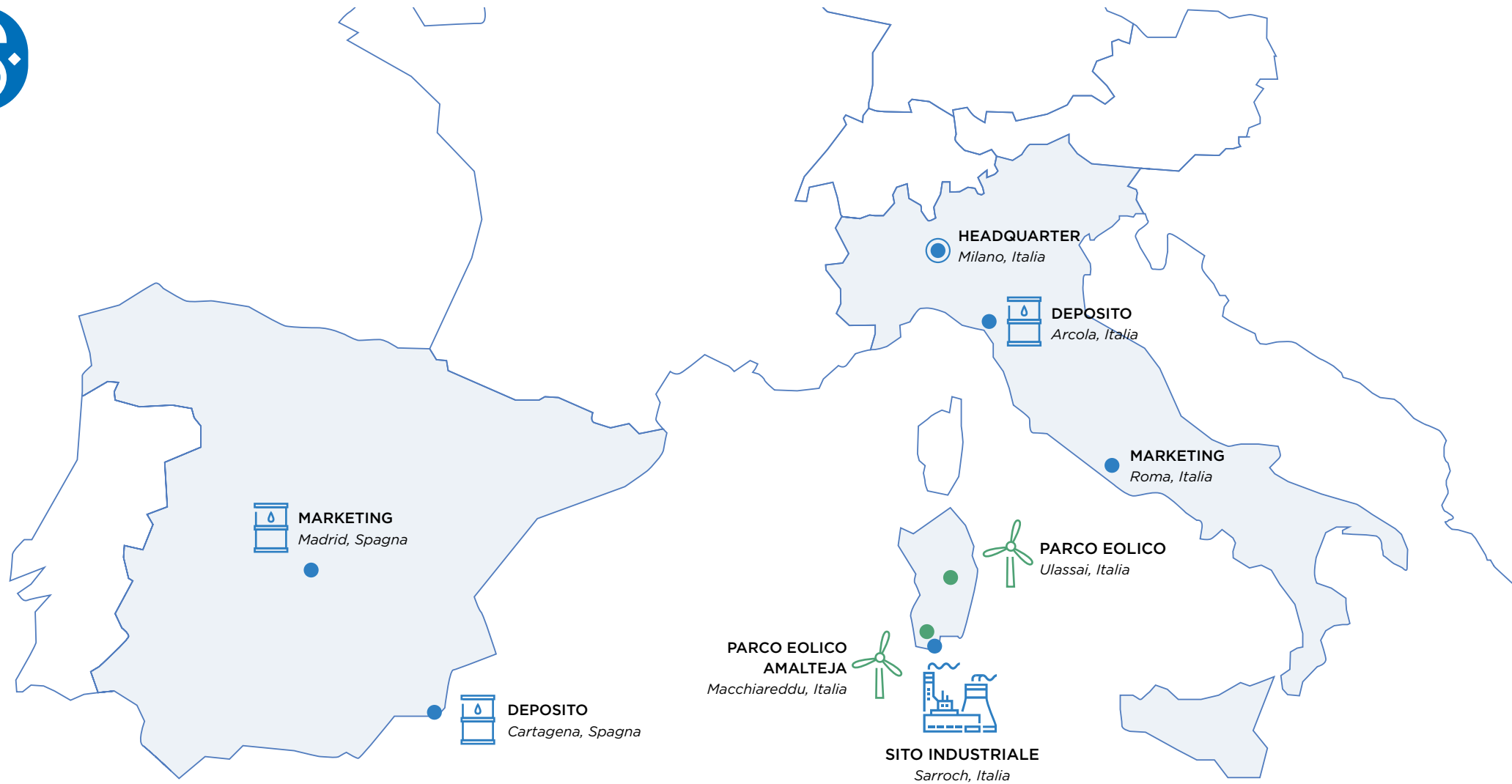
Al carattere globale dell'operatività petrolifera, Saras affianca solide radici locali in Sardegna, dove le sue attività generano contributi rilevanti allo sviluppo del tessuto socioeconomico, in una logica di sostenibilità di lungo periodo. In particolare, le attività industriali sono gestite dalla controllata Sarlux Srl che, nel sito di Sarroch nella costa sud-occidentale della Sardegna, possiede ed opera una delle più grandi raffinerie del Mediterraneo per capacità produttiva (circa 300 mila barili al giorno), ed una delle più avanzate in termini di complessità degli impianti (indice Nelson Complexity pari a 11,7).

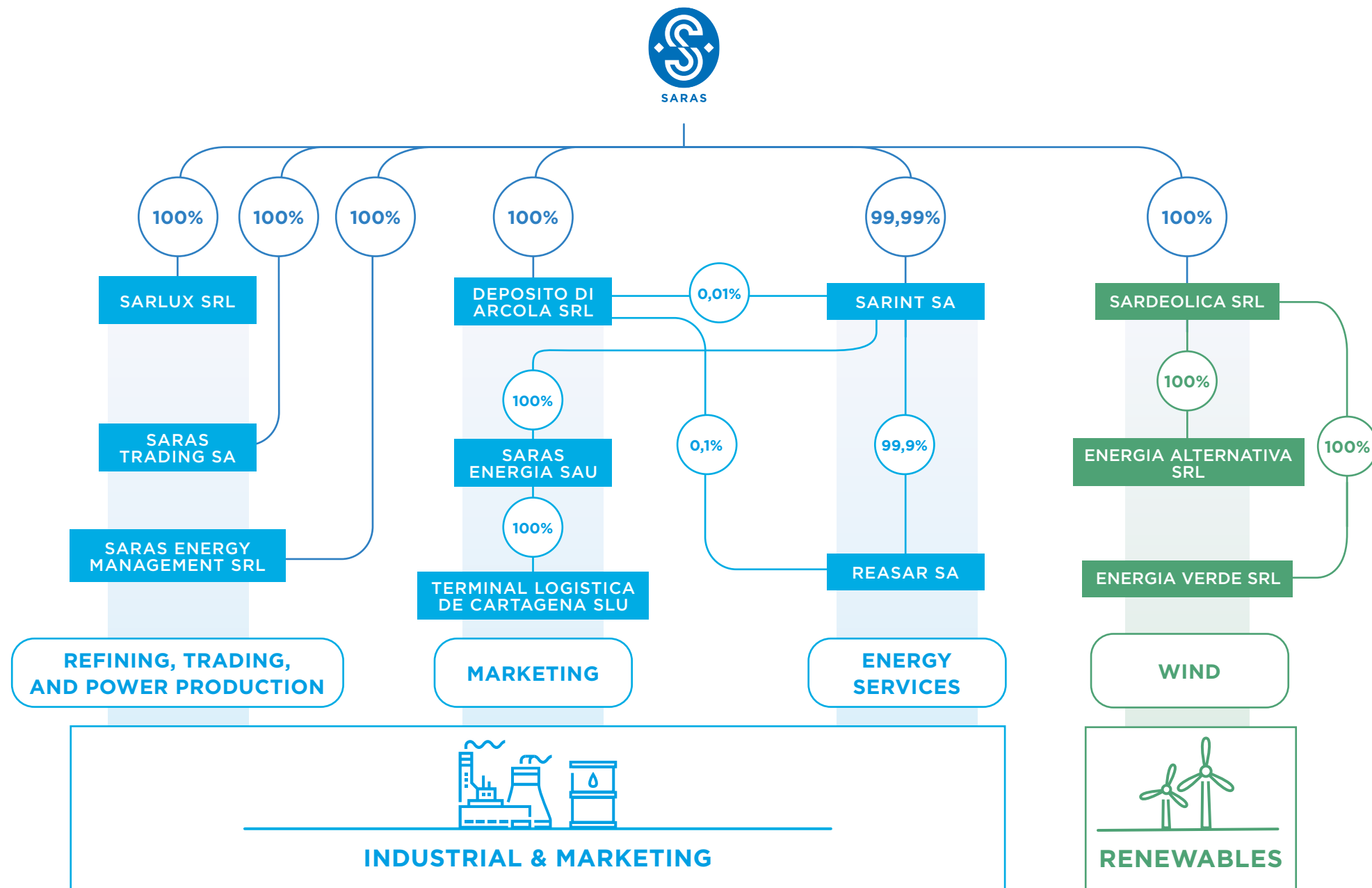
La raffineria Sarlux produce prodotti petroliferi (principalmente carburanti per il trasporto come gasolio e benzina, ma anche gpl, jet avio, olio combustibile e gasolio da riscaldamento), e taluni biocarburanti, presidiando le attività giornaliere di esercizio degli impianti, e governando l'esecuzione di programmi operativi e piani manutentivi, sempre nel massimo rispetto delle istanze ambientali e di salute e sicurezza. Ad inizio anni 2000, l'attività di raffinazione nel sito di Sarroch è stata integrata con la produzione e vendita di energia elettrica, mediante un impianto IGCC tra i più grandi al mondo (575MW di potenza installata, con produzione elettrica pari a circa 4TWh/anno), che fornisce un contributo indispensabile per la stabilità, adeguatezza e resilienza della rete elettrica della Sardegna. Infine, da inizio 2015, Sarlux ha ulteriormente ampliato il proprio sito tramite l'acquisizione degli impianti petrolchimici limitrofi (ex Versalis, Gruppo ENI), espandendo l'offerta produttiva anche a talune categorie di aromatici e intermedi della filiera petrolchimica.

Dal 2005, Saras è attiva anche nella produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili, tramite la controllata Sardeolica Srl, che possiede e gestisce un parco eolico ad Ulassai (Sardegna) con capacità installata di 126MW, ed un secondo parco eolico nella Zona Industriale di Macchiareddu (Sardegna) con capacità installata di 45MW, acquisito nel 2021.

Sardeolica imposta le proprie attività sul massimo rispetto degli ecosistemi e delle comunità che ospitano i propri siti, tutelando vegetazione ed avifauna, e minimizzando rumore e campi elettromagnetici. Inoltre, sostiene le comunità locali in maniera diretta generando occupazione, e indiretta mediante sviluppo dell'indotto e ricadute economiche di vario tipo, tra cui anche l'incremento del turismo, in quanto il parco di Ulassai è inserito nella guida turistica di Legambiente denominata "I Parchi del Vento".

Dal punto di vista della struttura societaria, vi sono due segmenti di business: il primo denominato "Industrial & Marketing", include le attività relative alla raffinazione, alla generazione di energia elettrica ed alla vendita di prodotti petroliferi nei canali extra-rete (cosiddette attività relative al "Marketing"); il secondo segmento, denominato "Renewables", include le attività in ambito produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nonché i potenziali sviluppi di altre attività legate alla transizione energetica.





Modello di Business

Il sito industriale di Sarroch costituisce il fulcro delle attività Saras. La raffineria ha un modello di business fondato su efficienza operativa, disponibilità, affidabilità, e flessibilità nel mix di materie prime lavorate. Quest'ultima caratteristica deriva, oltre che dalle peculiarità tecnologiche degli impianti primari di distillazione e delle successive unità di conversione, anche da accurati e rapidi processi pianificatori, attuati in costante coordinamento con le operazioni industriali e quelle commerciali. L'operatività, poi, si contraddistingue sempre per il massimo rispetto dell'ambiente, e per la tutela della salute e sicurezza di tutti coloro che operano nel sito e che vivono nei territori limitrofi.

Le attività commerciali beneficiano particolarmente dell'integrazione con il Gruppo Vitol, che consente di approvvigionare grezzi di origine e tipologie estremamente ampie, all'interno di una strategia ed operatività globale. Inoltre, l'integrazione con Vitol amplia anche le opzioni ed i canali disponibili per la vendita dei prodotti raffinati.

Infine, dal punto di vista delle operazioni industriali, il sito di Sarroch è dotato delle seguenti leve che ne determinano il buon posizionamento competitivo nel contesto internazionale:

- La *dimensione*, tra le più grandi del Mediterraneo con circa 300mila barili giorno di capacità di lavorazione, rappresenta una leva per l'ottimizzazione dei costi fissi mediante economie di scala. Consente inoltre la realizzazione di efficientamenti energetici di vario tipo, che contribuiscono al contenimento dei costi variabili.
- La *flessibilità* è rappresentata dalla capacità di lavorare molteplici grezzi, anche molto diversi tra loro per caratteristiche chimico-fisiche, e deriva dai numerosi interventi tecnologici e metallurgici fatti sugli impianti, e dal know-how specifico di lavorazione sviluppato dal personale del sito in oltre 60 anni di operazioni industriali.
- La *complessità* è rappresentata dalla capacità di ottenere rese elevate di prodotti ad alto valore aggiunto. Grazie ad impianti ad elevata conversione, la raffineria di Sarroch produce circa il 50% in resa di distillati medi (gasoli e combustibile avio) e circa il 30% di distillati leggeri (prevalentemente benzine), mentre gestisce in maniera ottimale la parte più pesante del barile – di minor valore – mediante l'integra-

zione con l'impianto di generazione di energia elettrica IGCC.

- Il *posizionamento costiero* consente di approvvigionare i grezzi e le altre materie prime via mare senza dipendere da oleodotti o strutture logistiche dedicate, come accade invece per le raffinerie "inland". Analogamente, offre la possibilità di destinare i prodotti finiti verso centri di consumo potenzialmente ubicati in qualunque parte del mondo.
- In ultimo, l'*integrazione con la generazione di energia elettrica e la petrolchimica* consente di avere prodotti a maggior valore aggiunto, con un profilo di maggior resilienza rispetto alla volatilità caratteristica dei mercati petroliferi.

Sito industriale di Sarroch - Impianti Nord



APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ



Sito industriale di Sarroch

Saras | Approccio alla sostenibilità | Prestazioni

Codice Etico e Politiche | Governance | Sistemi di Gestione | Prevenzione della Corruzione | Privacy e Dati sensibili | Cybersecurity | Trasparenza Fiscale

L'attenzione dedicata alla responsabilità sociale e ambientale è una costante nella storia di Saras e delle sue società controllate e trova immediata conferma nella lunga lista di investimenti compiuti negli anni e nel percorso di ottenimento di numerose certificazioni ambientali e sociali, con gli obiettivi di minimizzare l'impatto sull'ambiente (emissioni, utilizzo delle risorse idriche, produzione di rifiuti) e di produrre combustibili di elevata qualità per i propri clienti.

Per quanto riguarda l'attenzione agli aspetti ambientali, già nella seconda parte degli anni '90, ha installato impianti di dissalazione delle acque marine ed ha adottato specifiche tecnologie per ridurre l'utilizzo di fonti idriche primarie, attraverso il riciclo e utilizzo di acque chiarificate derivanti dai processi di trattamento, filtrazione e depurazione. Tali impianti, dopo successivi upgrade, sono stati sostituiti nel 2019 con un nuovo impianto di dissalazione acqua mare, tra i più grandi in Europa, capace di produrre 500m³/h di acqua demineralizzata da utilizzare nei circuiti caldaie ad alta pressione.

Sul fronte dei rifiuti, l'impegno messo in atto ormai da molti anni, è stato ulteriormente intensificato a partire dal 2020, grazie ad iniziative per ridurre sia la produzione totale che le quantità in uscita all'esterno della raffineria, mediante l'utilizzo di un termo-essiccatore realizzato presso l'impianto Ecotec, co-insediato all'interno del perimetro della raffineria.

Sul fronte delle emissioni in aria di sostanze inquinanti, Saras presenta valori ben inferiori ai limiti di legge, avendo attuato numerosi interventi necessari per abbatterle al minimo, oltre all'utilizzo di combustibili a basso tenore di zolfo. Nel 2009 è stato inoltre realizzato l'impianto TGTU per il trattamento dei gas di coda degli impianti zolfo a ciclo Claus, che ha consentito di abbattere ulteriormente le emissioni di SO₂.

Per quanto riguarda le emissioni di gas climalteranti, in anni recenti Saras si è concentrata su una serie di investimenti mirati a migliorare gli impianti e i processi, garantendo un incremento dell'efficienza energetica e riconfigurando la centrale elettrica e la rete vapore con l'elettrificazione di alcune macchine principali. È stato così conseguito il duplice risultato di abbassare le emissioni di CO₂ e conseguire anche incrementi di performance economiche.

Sul fronte della qualità dei prodotti raffinati, Saras ha da sempre tempestivamente trapiantato i miglioramenti delle specifiche: in particolare, per quanto concerne i gasoli a bassissimo tenore di zolfo, già ad inizio anni '90 nella raffineria di Sarroch è stato installato un hydrocracking, seguito da un secondo ad inizio del 2000, ed entrambi sono stati potenziati negli anni successivi. Anche per le benzine, sono stati realizzati importanti interventi ed impianti a partire dagli anni 2000. Più di recente, a fine 2019, Saras ha intrapreso la produzione del combustibile per motori marini a basso tenore di zolfo (0,5% vs. 3,5% della precedente specifica), attraverso un sofisticato processo che coinvolge molteplici aspetti: dalla selezione dei grezzi da lavorare, all'impiego di idonee tecniche di miscelazione con flussanti a basso zolfo.

Infine, sul fronte della responsabilità sociale e delle tematiche inerenti Salute e Sicurezza sul luogo di Lavoro, Saras è continuamente impegnata nella tutela dei lavoratori, propri e delle ditte terze, attraverso la rigorosa applicazione del Sistema di Gestione ISO 45001 all'interno del sito industriale di Sarroch.



Codice Etico

Il Codice Etico Saras, disponibile pubblicamente sul sito aziendale nella sezione dedicata alla Governance e Sostenibilità, racchiude i valori, i principi e le norme di comportamento ai quali Saras e le società controllate e collegate conformano la conduzione delle proprie attività di impresa.

Saras riconosce l'importanza della responsabilità etico-sociale e svolge le proprie attività con la massima attenzione agli aspetti relativi alla salute e alla sicurezza sul lavoro e nel rispetto dei principi di tutela dell'ambiente. Per questo motivo, Saras aspira a mantenere e sviluppare rapporti di fiducia con i propri soci, azionisti, dipendenti, collaboratori e interlocutori e persegue i propri obiettivi ricercando il contemperamento degli interessi coinvolti.

In particolare, Saras considera come propri interlocutori i fornitori, i clienti, le istituzioni, le parti sociali, i partner industriali, le collettività e tutte le organizzazioni che sono influenzate dagli effetti diretti e indiretti delle attività di Saras e delle società controllate.

Saras riconosce il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui opera come principio imprescindibile nei rapporti con dipendenti e collaboratori, clienti, fornitori e altri stakeholders e non tollera alcun tipo di comportamento fraudolento o corruttivo verso terzi o da parte di terzi. Richiede pertanto il rispetto di tali principi ai propri dipendenti, ai collaboratori e a chiunque abbia rapporti stabili o ricorrenti con Saras e con le sue società controllate.

Politica di Sostenibilità

La Politica di Sostenibilità Saras, che si applica a tutte le società controllate, è disponibile pubblicamente sul sito aziendale nella sezione dedicata alla Governance e Sostenibilità, e definisce gli indirizzi e gli obiettivi che Saras si impegna a perseguire con riferimento a:

- *Promozione di comportamenti Etici e Corretti, e prevenzione della Corruzione:* nello svolgimento delle proprie attività, Saras pone la massima attenzione e impegno al rispetto delle Leggi, alla promozione di comportamenti Etici e Corretti, ed alla prevenzione di ogni forma di Corruzione
- *Temi attinenti alle Persone, Tutela dei Diritti Umani, Diversità e Inclusione:* la dignità ed il rispetto delle Persone sono alla base della nostra cultura d'impresa, e sono elementi essenziali della Sostenibilità. Il rispetto dei Diritti Umani, delle Pari Opportunità, della Diversità ed Inclusione, e l'impegno contro qualsiasi forma di Discriminazione caratterizzano da sempre il modo di operare di Saras, che riconosce e pone in atto i principi internazionalmente riconosciuti
- *Temi Sociali, attenzione verso le Comunità Locali e dialogo con gli Stakeholder:* Saras riconosce come il mantenimento e la valorizzazione di rapporti di lungo periodo con i propri Stakeholder e con le Comunità locali sia la base per il successo d'impresa e per la comune creazione di valore
- *Tutela dell'Ambiente:* operare nel rispetto dell'ambiente è essenziale per la sostenibilità di lungo periodo, oltre che per la produttività e la competitività sui mercati. Pertanto, Saras, svolge la propria attività minimizzando l'impronta ambientale e considerando, nello sviluppo dei propri progetti, la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità
- *Temi della Transizione Ecologica:* L'innovazione tecnologica è una delle leve fondamentali per perseguire gli obiettivi della transizione ecologica nell'ambito di un settore che ha un ruolo strategico per il sistema economico nazionale, europeo ed internazionale
- *Rapporti con Fornitori di Beni e Servizi:* I fornitori rappresentano controparti imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi di Sostenibilità, e con essi Saras coltiva un rapporto fondato sul rispetto, la lealtà, l'imparzialità, e le pari opportunità

Politica per la tutela dei diritti umani

Saras ha sempre improntato il proprio modo di operare nel pieno rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali dell'uomo, in linea con i principi fondanti dell'Unione Europea. La Politica per la Tutela dei Diritti Umani, disponibile pubblicamente sul sito aziendale nella sezione dedicata alla Governance e Sostenibilità, si applica a Saras e a tutte le sue società controllate, che tutelano la dignità e i diritti delle persone con cui collaborano, valorizzano lo sviluppo delle competenze e riconoscono la diversità come una risorsa.

Saras, inoltre, promuove il rispetto di tali valori anche lungo la catena di fornitura di beni e servizi necessari alle attività di ciascuna delle società controllate e contribuisce, direttamente e indirettamente, al benessere delle comunità in cui svolge le proprie attività.

Tra i Riferimenti esterni da cui tale politica discende, i principali sono la «Costituzione della Repubblica Italiana», la «Dichiarazione Universale ONU dei Diritti dell'Uomo», le «Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)», il «Regolamento UE 679/2016 (GDPR- General Data Protection Regulation)», i «Principi del Global Compact dell'ONU su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione».

Il documento, si articola in una prima sezione relativa alle “Pratiche di Lavoro”, che esprime le modalità con cui Saras rispetta e tutela i diritti umani e le libertà fondamentali, peraltro garantiti anche dalle Leggi vigenti nei paesi in cui svolge le proprie attività – ovvero Italia, Spagna e Svizzera. Nel dettaglio, Saras esprime: i) Rifiuto del lavoro forzato o obbligatorio e del lavoro minorile; ii) Rispetto per le diversità e non-discriminazione; iii) Libertà di associazione e contrattazione collettiva; iv) Tutela della Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro; v) Condizioni di lavoro eque e favorevoli.

Vi è poi una seconda sezione della Politica, dedicata al modello Saras improntato ad uno sviluppo in armonia con l'ambiente e le comunità interessate, ispirato a principi di precauzione, prevenzione, protezione e miglioramento continuo, e tratta specificamente: i) Rapporto con le comunità interessate e rispetto dei loro diritti; ii)

Prevenzione della corruzione e delle frodi; iii) Rispetto dei diritti delle popolazioni indigene e tribali; iv) Diritti umani nella catena di fornitura; v) Privacy e dati sensibili.



Governance

La Governance di Saras è strutturata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo che prevede:

- un Consiglio di Amministrazione (CdA) incaricato di provvedere alla corretta gestione aziendale attraverso l'organizzazione del sistema di governo societario e dell'intero assetto organizzativo di Saras;
- un Collegio Sindacale chiamato, tra le altre cose, a vigilare circa l'osservanza della

legge e dello Statuto, e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;

- un'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2025 comprende complessivamente 4 amministratori.



Rada antistante il sito industriale di Sarroch

Sistemi di Gestione e Autorizzazioni

Saras ha da sempre promosso il miglioramento continuo dei suoi processi e la divulgazione in trasparenza delle proprie performance. Per tali ragioni, coerentemente con il Codice Etico e la Politica di Sostenibilità Saras, ciascuna azienda, definito il proprio contesto di riferimento in considerazione delle esigenze e aspettative delle parti interessate, individuate in riferimento all'ambito industriale, ambientale, legislativo, sociale, scientifico-tecnologico ed economico, si è dotata di adeguati sistemi di gestione certificati secondo i migliori standard internazionali, in funzione delle specifiche peculiarità del segmento di business presidiato.

I criteri e i metodi necessari per assicurare l'efficace funzionamento e controllo dei processi coinvolti sono descritti nelle informazioni documentate del Sistema Normativo (Politiche, Linee guide, manuale, procedure, istruzioni operative, ecc.).

In aggiunta agli audit interni predisposti dalla funzione "Internal Audit" Saras, e alle verifiche ispettive degli organismi di controllo su autorizzazioni in essere e sistemi di

gestione a carattere obbligatorio, ogni società controllata riceve inoltre degli audit esterni periodici da parte degli Enti di Certificazione indipendenti, in relazione ai sistemi di gestione implementati.

Come si riscontra nella tabella di dettaglio, tutte le attività Saras con impatto significativo in termini di salute, sicurezza e ambiente (sito produttivo di Sarroch, generazione di elettricità da fonti rinnovabili, servizi tecnologici), sono certificate ISO 45001 e ISO 14001.

I lavoratori coperti da Sistema di Gestione di tutela della Salute e Sicurezza e da Sistema di Gestione Ambientale rappresentano il 92,5% dell'intera popolazione di Saras e delle sue controllate; d'altra parte, deve essere ricordato che tali lavoratori costituiscono il 100% dei lavoratori impegnati in attività con impatti rilevanti in termini di salute e ambiente. Infine, i lavoratori Saras con sede presso lo stabilimento di Sarroch sono coperti dai sistemi di gestione implementati dalla controllata Sarlux.

Sistemi di gestione

					
<i>Sistema di gestione della sicurezza - ISO 45001</i>		✓	✓	✓	✓
<i>Sistema di gestione dell'ambiente - ISO 14001</i>		✓	✓	✓	✓
<i>Sistema comunitario di ecogestione e audit - EMAS</i>		✓	✓		
<i>Sistema di gestione dell'energia - ISO 50001</i>		✓	✓	✓	
<i>Sistema di gestione della qualità - ISO 9001</i>	✓	✓	✓	✓	
<i>Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA</i>		✓			
<i>Autorizzazione Unica Ambientale - AUA</i>					✓

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Saras pone la massima attenzione nelle attività di Saras e delle controllate al rispetto delle leggi, alla promozione di comportamenti etici e corretti e alla prevenzione della corruzione.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile di fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società, e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento. Per svolgere al meglio tale attività, il Consiglio di Amministrazione di Saras (CdA) si avvale del supporto:

- del Chief Executive Officer (CEO), per dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- della Funzione di Internal Audit e Risk Officer, incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato e funzionante.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è formalizzato all'interno di un sistema normativo di Saras e delle sue controllate ed è stato ulteriormente rafforzato con l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Ciascuna società controllata ha infatti adottato il proprio Modello che mira a prevenire i potenziali rischi di commissione dei reati ai quali ciascuna società è esposta, indicandone le responsabilità di gestione nonché i controlli in essere affinché i reati non possano essere messi in atto.

Nel 2025, in ottica di continua revisione e aggiornamento del Modello al fine di adeguarlo alle modifiche normative e organizzative, il Modello della società Saras è stato aggiornato a seguito delle modifiche normative che hanno interessato il D. Lgs. 231/01 e alle modifiche organizzative nel frattempo intervenute; il Modello revisionato è stato approvato nel Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2026.

Saras ha inoltre rappresentato i propri valori, i principi e le norme di comportamento nel Codice Etico e nella Politica di Sostenibilità, a cui Saras e tutte le società control-

late conformano la conduzione delle proprie attività di impresa, e su cui si basano i rapporti e le relazioni instaurate con tutte le controparti.

Codice Etico, Modello e Statuto Societario, rappresentano inoltre il quadro di riferimento coerentemente al quale sono sviluppati e approvati tutti i documenti di Governance relativi al sistema normativo interno, al sistema organizzativo e al sistema dei poteri.

Le attività e le iniziative volte alla verifica dell'attuazione e al miglioramento del sistema di controllo e di gestione dei rischi delle società controllate sono effettuate, oltre che dalle funzioni operative e nell'ambito dei Sistemi di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente, dalla funzione Internal Audit e definite mediante un Piano di Audit annuale (che va da marzo, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Saras, a marzo dell'anno successivo) che viene elaborato a partire da:

- il Corporate Risk Profile, documento che identifica i rischi significativi di Saras e che viene monitorato semestralmente da parte dei Risk Owner;
- le indicazioni provenienti dal top management e dagli organismi di controllo di ciascuna società;
- gli audit effettuati negli anni precedenti e i relativi risultati.

Nel 2025, la funzione Internal Audit ha effettuato 40 audit sul sistema di controllo interno di gestione dei rischi (SCIGR) e sulle aree di compliance dei Modelli Organizzativi.

I risultati degli audit effettuati non hanno evidenziato particolari criticità sull'adeguatezza e sull'attuazione delle misure di controllo adottate dalle Società. Anche in riferimento alle verifiche sullo stato di attuazione del Modello è stata riscontrata l'osservanza di quanto previsto nel Modello stesso. Per le aree di miglioramento individuate, di intesa con i responsabili delle funzioni interessate, sono state determinate le azioni correttive al fine di migliorare l'efficacia della gestione dei controlli e degli strumenti di mitigazione dei rischi in atto, e sono stati definiti adeguati piani di azione. L'attuazione, entro le tempistiche definite, delle azioni di miglioramento da

Saras | Approccio alla sostenibilità | Prestazioni

Codice Etico e Politiche | Governance | Sistemi di Gestione | Prevenzione della Corruzione | Privacy e Dati sensibili | Cybersecurity | Trasparenza Fiscale

parte delle funzioni responsabili è monitorata dalla funzione Internal Audit.

Nel 2025 non sono state accertate violazioni di norme in materia ambientale, di regolamenti e leggi in materia socioeconomica o in materia di impatti sulla salute e sicurezza dei clienti che acquistano i prodotti venduti da Saras.

Peraltro, si rammenta che in data 11 luglio 2023, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha avviato un procedimento nei confronti di numerose società italiane, tra cui Saras, volto all'accertamento della sussistenza di possibili violazioni dell'art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ("TFUE"), in merito alla politica dei prezzi adottata nell'ultimo triennio sulla componente "bio" dei carburanti per autotrazione. Con provvedimento del 25 settembre 2025 (notificato in data 26 settembre 2025), AGCM ha ritenuto ENI, Kuwait, Esso, Tamoil, IP e Saras partecipi dell'intesa restrittiva contestata. La sanzione imposta a Saras è di €43.788.944. La società ribadisce la propria estraneità alle violazioni contestate ed ha impugnato il provvedimento davanti al TAR Lazio.

A settembre 2025 Saras ha ricevuto una sanzione amministrativa dell'importo di 500 mila euro (riferita all'anno 2024) ai sensi dell'art. 9, comma 9 del D.Lgs. 66 del 2005 s.m.i. per non aver raggiunto l'obiettivo di riduzione dell'intensità carbonica dei carburanti immessi in consumo di almeno il 6% rispetto ad un valore standard individuato dalla normativa comunitaria pari a 94,1 gCO₂/MJ. Tale mancato raggiungimento dell'obiettivo è dovuto a talune difficoltà operative conseguenti all'impossibilità di sfruttare una miscelazione di biocarburanti oltre i limiti di legge (con limitazione del 10% di trasferimento da un anno all'altro) e a una limitata disponibilità in mercato dei certificati Upstream Emissions Reduction.

Infine, si riporta un procedimento penale che coinvolge la controllata Sarlux s.r.l.. Nel 2022 la Procura della Repubblica di Cagliari ha avviato un'indagine volta ad accertare, attraverso consulenza tecnica, una possibile violazione dell'art. 452 bis del c.p.

(inquinamento ambientale), in relazione agli scarichi a blowdown della raffineria di Sarlux per presunti superamenti dei massimali indicati in AIA a partire dal 2019 ad oggi, ed ancora in corso. In data 14 maggio 2025 è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini a carico di alcuni manager e della Sarlux, per i profili 231. Ai manager è stata contestata, in concorso tra loro, la presunta violazione (i) dell'art. 452, quater n. 3 c.p. o in alternativa l'art. 452 quinquies, comma 2 in relazione all'art. 452 quater n.3 c.p., e (ii) dell'art. 674 c.p.; è stata anche contestata la presunta violazione dell'art. 452, septies c.p.. Il procedimento è attualmente in fase di udienza preliminare.



Risk management e Corporate Risk Profile

La politica di risk management di Saras, le cui linee di indirizzo sono definite dal Consiglio di Amministrazione e attuate dal Chief Executive Officer (CEO), si basa sulla costante attività di identificazione, valutazione e gestione (riduzione, eliminazione o accettazione) dei principali rischi riferibili agli obiettivi di Saras e delle società controllate, con riferimento alle aree strategiche, operative e finanziarie.

Il top management è incaricato di valutare periodicamente la gestione dei rischi significativi della società individuando il sistema di controllo e i programmi di gestione più efficienti ed efficaci per garantire la correttezza delle proprie operazioni, mentre il rischio è operativamente gestito dal responsabile del relativo processo, in base alle indicazioni del top management.

Il Corporate Risk Profile è il documento all'interno del quale Saras identifica il quadro completo dei rischi significativi a cui è esposta (rischi sia di tipo operativo che di compliance), e la funzione Risk Officer è responsabile del monitoraggio e dell'aggiornamento dello stesso, sulla base delle informazioni sulla gestione e valutazione dei rischi raccolte tra i Risk Owner di Saras e delle società controllate.

I risultati del monitoraggio semestrale di Risk Assessment e di aggiornamento an-

nuale del Corporate Risk Profile Saras sono condivisi, per quanto di competenza, con il senior management e vengono presentati al CdA di Saras.

I rischi Saras

Le tipologie di rischi che Saras deve gestire sono sia di natura finanziaria – come il rischio di cambio, di tasso d'interesse, di credito e di liquidità – che di natura operativa e di compliance. Di seguito si riportano i principali rischi con ricadute sui temi di sostenibilità (ambiente, sociale, governance & business).

Ambito	Rischio	Eventi di rischio potenziale	Modalità di gestione e Fattori mitiganti
Climate Change	Climate change (rischio transizione e rischio fisico)	• Evoluzione del contesto politico, normativo, tecnologico, di mercato in materia di Decarbonizzazione e Transizione Energetica che possa generare rischi sul business e/o una valutazione negativa da parte degli stakeholder finanziari della strategia di business sostenibile • Intensificazione dei fenomeni meteorologici con ripercussioni sulla continuità del business e la catena di approvvigionamento	• Monitoraggio Normative Europee (ETS, RED III, etc.) e nazionali; iniziative per aumentare l'efficienza energetica; manutenzione/ upgrade dell'asset per migliorare le performance ambientali e adeguare la produzione (biocarburanti). Progetti per lo sviluppo di carburanti sintetici. Sviluppo delle rinnovabili e dei business green. Copertura assicurativa; • Inclusioni di clausole contrattuali legate agli eventi meteorologici (forza maggiore); sistema di gestione HSE; interventi per gestione piogge; ottimizzazione dell'approvvigionamento idrico; formazione specializzata del personale su argomenti tecnici e HSE; procedure operative per la gestione di questi eventi e per la messa in sicurezza degli impianti.

Ambito	Rischio	Eventi di rischio potenziale	Modalità di gestione e Fattori mitiganti
Ambiente	Rischio in ambito compliance Ambientale	Inadeguato presidio del rischio in ambito Ambientale	- Adozione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla ISO 14001 e del Sistema comunitario di Ecogestione e Audit EMAS (Eco-Management and Audit Scheme). - Diffusione della cultura della sostenibilità ambientale attraverso attività di formazione e informazione continua. - Potenziamento della pianificazione operativa. Monitoraggio delle attività (audit interni/esterni). Presenza e applicazione di un sistema sanzionatorio. - Predisposizione di set di procedure finalizzate a definire le modalità di individuazione e gestione dei rischi derivanti dal processo produttivo e dalle modifiche operative.
	Contaminazione ambientale	- Contaminazione ambientale, accidentale sversamento in mare di prodotto petrolifero - Contaminazione ambientale, suolo e falda per accidentale sversamento di prodotto petrolifero dovuto a perdita, rottura o errori operativi	
	Superamento dei limiti di emissione di legge per gli scarichi idrici/emissioni in atmosfera	Superamento dei limiti di emissione di legge per gli scarichi idrici/emissioni in atmosfera	
Salute e Sicurezza sul Lavoro	Incidenti gravi, o potenzialmente tali, alle persone e rottura e danneggiamento agli impianti con conseguenze ambientali	- Incidenti gravi, o potenzialmente tali, a persone nel corso del processo produttivo - Incidenti gravi, o potenzialmente tali, a persone che coinvolgano direttamente o indirettamente gli appaltatori - Inadeguato presidio del rischio in ambito Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro - Rottura o danneggiamento rilevanti degli impianti nel corso del processo produttivo - Non adeguata gestione degli interventi di manutenzione su impianti e macchinari - Ingressi non autorizzati di persone e mezzi all'interno del sito industriale di Sarroch	- Adozione di un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro e relativo ottenimento della certificazione EN ISO 45001. - Diffusione della cultura della sicurezza attraverso attività di formazione e informazione continua. Potenziamento della pianificazione operativa. Monitoraggio delle attività (audit interni/esterni). Presenza e applicazione di un Sistema Sanzionatorio. - Process Safety Management e automatismi di sistema (sicurezza ed integrità degli impianti). Utilizzo BBS (Behavior Based Safety). Potenziamento del monitoraggio predittivo (es. monitoraggio "digital", definizione di set analitici di monitoraggio). - Predisposizione di set di procedure finalizzate a definire le modalità di individuazione e gestione dei rischi derivanti dal processo produttivo e dalle modifiche operative (rischi per salute, sicurezza e incidenti rilevanti). - Utilizzo del DUVRI (per la gestione dei rischi di interferenza). Sistema di assegnazione di rating a punti per tutti gli appaltatori. - Implementazione di tre categorie di interventi di manutenzione: preventivo, predittivo e "a rottura". Predisposizione di schede di intervento e controllo periodico. - Revisioni complete di alcuni impianti critici con la collaborazione del costruttore. Esistenza di un processo di selezione dei manutentori. Potenziamento del monitoraggio predittivo.
	Rischio biologico/pandemia	Rischio biologico/pandemia - Scenario "Virus resurgence"	

Ambito	Rischio	Eventi di rischio potenziale	Modalità di gestione e Fattori mitiganti
Cybersecurity	Attacco informatico alla disponibilità del sistema e all'integrità dell'informazione contenuta nel sistema	- Attacco informatico alla disponibilità del sistema distribuito di controllo e gestione degli impianti (ICS) - Attacco informatico all'integrità dell'informazione contenuta nel sistema distribuito di controllo e gestione degli impianti (ICS) \Malfunzionamento del sistema distribuito di controllo e gestione degli impianti (ICS) a seguito di manutenzione (Sarlux)	- Gestione centralizzata della Cyber Security e funzioni a supporto dedicate sia lato ICT che lato ICS (Industrial Control System degli impianti di raffineria), con l'obiettivo di affrontare le minacce alla sicurezza informatica, supportando il business nella scelta delle tutele più opportune, aumentando la consapevolezza dell'importanza del monitoraggio e del controllo delle attività e divulgando tecniche e tecnologie disponibili a supporto dell'Information Security. - Progetto in corso di Cyber Security finalizzato a migliorare il posizionamento di Saras verso i potenziali rischi di attacchi informatici (Cyber Security Posture) in accordo con gli obiettivi di Maturità e Security Level definiti nel programma aziendale. - Attività di Risk Assessment al fine di identificare le principali aree di rischio cyber, per indirizzare l'assegnazione di risorse e la prioritizzazione delle attività sugli ambiti identificati come maggiormente critici. - Azioni di formazione e di sensibilizzazione del personale. Presidio delle evoluzioni normative in materia.
Privacy	Perdita di dati a seguito di attacco informatico alla confidenzialità delle informazioni contenute nei sistemi ICT	- Attacco informatico alla confidenzialità delle informazioni contenute nei sistemi ICT - Violazione della normativa sulla Privacy - Inadeguato presidio del Modello di Cyber Security (NIS / 231) con potenziale attacco informatico su sistemi ICT/ICS	- Definizione di ruoli e responsabilità di presidio organizzativo (Resp. Privacy, nomina Data Manager, nomina Autorizzati al trattamento, nomina Amministratori di Sistema (AdS) e nomina Responsabili esterni del trattamento). - Costante monitoraggio dell'evoluzione normativa e dei provvedimenti sanzionatori emessi dall'Autorità Garante. Formazione e awareness Data Protection per il personale interno. Predisposizione DPA (Data Protection Assesment) per la disciplina dei rapporti con i Data Processor. - Predisposizione e formalizzazione del DPIA (Data Protection Impact Assesment). Definizione e adozione Linee guida di Compliance in ambito Privacy in accordo con quanto previsto dal GDPR.

Ambito	Rischio	Eventi di rischio potenziale	Modalità di gestione e Fattori mitiganti
Evoluzione normativa	Rischio in ambito compliance Fiscale	Inadeguato presidio del rischio compliance in ambito Fiscale	- Presidi organizzativi formalizzati dedicati al controllo della conformità alla normativa. - Presenza di policy e procedure formalizzate e definite a livello organizzativo. - Presenza di piani di formazione e comunicazione. Monitoraggio dei canali preposti alla comunicazione delle novità di carattere normativo. - Partecipazione di Saras ad associazioni di settore. Revisione degli assetti produttivi e programmazione degli investimenti necessari.
	Regime di Essenzialità	Cambio normativa nazionale o cambio delle condizioni nella rete elettrica sarda, con modifica delle condizioni di essenzialità della centrale IGCC	
	Rischio in ambito compliance Anticorruzione	Inadeguato presidio del rischio compliance in ambito Anticorruzione	
	Rischio in ambito verifiche Antiriciclaggio sulle counterparty	Inadeguato presidio del rischio in ambito Verifiche Antiriciclaggio sulle counterparty	
	Rischio in ambito di normativa (elettrica) applicabile al business	Inadeguato presidio del rischio in ambito di normativa (elettrica) applicabile al business	
Rischio terze parti	Ricorso ad un fornitore o ad un appaltatore inadeguato per competenze, dimensioni, assicurazioni, know-how, ecc.	Ricorso ad un fornitore o ad un appaltatore inadeguato per competenze, dimensioni, assicurazioni, know-how, ecc.	- Processo strutturato di qualifica dei fornitori che prevede per gruppi merce critici un “ok” dalla funzione Asset Management e in caso di necessità, anche il coinvolgimento di ulteriori tecnici ed esperti. Ogni singola offerta, seppure di un fornitore qualificato, deve comunque essere validata da un tecnico. - Presenza di dissalatori dell’acqua di mare; collaborazione sinergica con il fornitore strategico di ossigeno; presenza di generatori ausiliari di energia elettrica.
	Rischio di Interruzione della fornitura da parte di un fornitore / indisponibilità di un fornitore strategico	Interruzione delle forniture da parte di un fornitore strategico (non oil) o rischio indisponibilità di un fornitore strategico di utilities (ad es. danneggiamento all’acquedotto consortile; fermo imprevisto di produzione del fornitore di ossigeno; Blackout)	
Rischio Controparte (oil)	Rischio controparte di fornitori/clienti di prodotti petroliferi (oil)	- Inadeguato presidio del rischio in ambito Sanzioni Internazionali - Rischio di Controparti commerciali non “accettabili” (es. sotto embargo, con “cattiva” reputazione)	- Procedure interne e linee guida per la valutazione preventiva dell’affidabilità della controparte (attività di clearance - Know Your Counterpart). Ricorso a società specializzate/utilizzo di strumenti e fonti informative. Richiesta di dati e informazioni dal cliente. - Presenza di presidi organizzativi. Continui contatti e attivazione di eventuali pareri legali interni ed esterni. Utilizzo di varie fonti informative quali Liste OFAC, Reuters (Thompson World Check) e Bloomberg necessarie al monitoraggio di stati e controparti a rischio.

Ambito	Rischio	Eventi di rischio potenziale	Modalità di gestione e Fattori mitiganti
Gestione del personale	Rischi relativi alla gestione del personale	• Inadeguato presidio del rischio in ambito giuslavoristico • Posizioni manageriali chiave vacanti • Sciopero dei dipendenti e proteste delle parti sociali. • Attriti e/o resistenze del personale ad accettare cambiamenti di strategia, organizzativi o di modalità operative. • Perdita di personale depositario di competenze chiave o know-how specifico	• Coinvolgimento del personale per gestire al meglio i cambiamenti organizzativi con relativi possibili riposizionamenti. Interventi strutturali per migliorare la flessibilità organizzativa. • Confronti con le parti sociali sull'organizzazione del lavoro e sugli strumenti utilizzabili allo scopo di creare maggiore efficienza e produttività (ivi compresi bisogni e opportunità che il "welfare" aziendale potrà alimentare). • Miglioramento dei processi e delle attività di programmazione e controllo per un uso più efficiente delle risorse. Revisione e aggiornamento di ruoli e responsabilità. Recupero di capacità operativa. • Conoscenza e presidio delle competenze del personale interno (potenziali sostituti in grado di ricoprire la posizione). Mappatura esterna di professionalità con particolare riferimento al comparto petrolifero. • Monitoraggio continuo dell'evoluzione degli scenari e delle risorse presenti: esterno (mercato del lavoro) ed interno (pianificazione delle assunzioni, passaggio di consegne, pensionamenti). Gestione del turnover.



Analisi degli effetti dello scenario geo-politico sul *Corporate Risk Profile*

Anche il 2025, come l'anno precedente, è stato caratterizzato da uno scenario complesso. Sul fronte geopolitico, sono infatti proseguite i conflitti in varie regioni del mondo (Russia/Ucraina, Israele, Iran, Libano, Yemen, etc.), con effetti destabilizzanti sui mercati globali delle materie prime e energia. Sul fronte commerciale, si sono acuite le tensioni tra Stati Uniti, Russia e Cina. Sebbene meno centrale nel dibattito pubblico, il cambiamento climatico continua a rappresentare un rischio strutturale di lungo periodo. Infine, in ambito tecnologico, la crescita esponenziale dell'intelligenza artificiale ormai rappresenta una fonte di opportunità ma apre anche la possibilità a nuovi rischi.

Di conseguenza, le valutazioni effettuate dai risk owner sul portafoglio complessivo di 89 rischi del “Corporate Risk Profile” Saras e società controllate, hanno tenuto in considerazione gli effetti diretti e indiretti di tale scenario, valutando non solo gli impatti ma anche l'idoneità delle misure di gestione dei rischi adottate da Saras e dalle società controllate.

Nonostante il complesso scenario, dagli approfondimenti con i risk owner, è emersa una sostanziale adeguatezza dei presidi messi in atto per la gestione e la mitigazione dei rischi e un quadro positivo sull'idoneità delle attività di controllo e gestione dei rischi adottate.



Sito industriale di Sarroch - Pontile Sud

Prevenzione della Corruzione

Saras condanna la corruzione in tutte le sue forme e si impegna nella promozione della legalità ed etica del business.

Saras ha effettuato un'analisi dei rischi di corruzione a cui potrebbe essere soggetto, ha individuato le funzioni/aree potenzialmente più esposte a tali rischi, le responsabilità e i presidi di controllo previsti e adottati per prevenire atti di corruzione.

Saras si è quindi da tempo dotato di un Codice Etico e di un Sistema Normativo interno ad esso coerente; ha incluso nel proprio Modello Organizzativo già dal 2015, i reati di corruzione previsti dal D.Lgs. 231/2001; ed ha formalizzato dal 2014 una Linea Guida Anticorruzione, che indirizza e descrive comportamenti e processi anche in materia di prevenzione della corruzione e delle frodi.

La Linea Guida di compliance Anticorruzione ha lo scopo di fornire un quadro sistematico di riferimento in materia di anticorruzione, disegnato e attuato per prevenire fenomeni di corruzione nei rapporti con soggetti pubblici o privati, oltre che per garantire la conformità alle leggi anticorruzione vigenti nei singoli paesi in cui le società controllate operano. Essa indica le regole di comportamento, i principi generali di controllo, individua i principali rischi, le aree sensibili e i principi di controllo specifici per tali aree.

La Linea Guida di compliance sulla prevenzione delle frodi completa il quadro di indirizzo dei temi etici, inquadrando il concetto di “frode” nel contesto aziendale, fornendo i principi generali di controllo, indicando le azioni di prevenzione, individuazione e gestione delle condotte fraudolente, le aree sensibili e i principi di controllo specifici per tali aree.



Saras | Approccio alla sostenibilità | Prestazioni

Codice Etico e Politiche | Governance | Sistemi di Gestione | Prevenzione della Corruzione | Privacy e Dati sensibili | Cybersecurity | Trasparenza Fiscale

Relativamente anche a tali temi è attivo un canale di comunicazione e gestione di segnalazioni aventi ad oggetto potenziali irregolarità (presunte violazioni di leggi, del Codice Etico, del Modello Organizzativo e di quanto previsto nel Sistema Normativo aziendale) definite in apposito documento procedurale.

A seguito dell'entrata in vigore della Direttiva UE sul "Whistleblowing" 2019/1937 e in conformità al D. Lgs. n. 24 di recepimento della Direttiva Europea e alle Linee Guida dell'ANAC (ente individuato come organismo di controllo in materia), il sistema di segnalazione è stato integrato con una Piattaforma di segnalazione (prodotta da una società leader di mercato specializzata nella gestione di sistemi protetti per whistleblowing) accessibile pubblicamente dal sito Saras e dai siti delle società controllate, che garantisce il pieno rispetto degli stringenti requisiti imposti dalla normativa.

Le attività di audit svolte nel 2025 hanno coperto anche le tematiche relative alla prevenzione della corruzione, soprattutto nelle aree considerate più sensibili, arrivando a concludere che, nel 2025 non sono stati rilevati incidenti di corruzione.

Nel 2025 sono state ricevute 3 segnalazioni attraverso la piattaforma aziendale di whistleblowing: due relative alla sicurezza sul lavoro e una relativa al conflitto di interessi nell'ambito della società Sarlux. A seguito delle verifiche condotte sono state intraprese le opportune azioni.



Sito industriale di Sarroch - Sala Controllo IGCC

MECCANISMI PER RICHIEDERE CHIARIMENTI E SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI

La piattaforma di “Whistleblowing” adottata da Saras e dalle società controllate è in grado di rispondere ai più stringenti requisiti della normativa, ed è accessibile h24 e 7 giorni su 7. Le segnalazioni possono essere effettuate da chiunque, dipendenti, fornitori, clienti, partner o altri stakeholder esterni, anche in forma anonima e vengono trattate in modo da garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e tutelare i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione. Con l'utilizzo della piattaforma, la segnalazione viene effettuata tramite una connessione criptata, inoltre l'indirizzo IP e la geolocalizzazione non vengono memorizzati in nessun momento. Ai segnalanti viene messo a disposizione l'accesso ad una Inbox riservata in modo da poter ricevere aggiornamenti sullo stato della segnalazione e poter comunicare eventuali ulteriori informazioni (anche restando anonimi). I dati forniti dai segnalanti vengono memorizzati in una banca dati di una società indipendente che assicura la massima protezione delle informazioni. L'accesso ai dati contenuti nella piattaforma Whistleblowing è consentito solo al personale autorizzato a gestire le segnalazioni. Le segnalazioni di potenziali irregolarità possono riguardare comportamenti posti in essere dalle persone di Saras in violazione di leggi, del Codice Etico, del Modello 231 e gravi violazioni di quanto previsto nel Sistema Normativo aziendale.

Classificazione delle potenziali irregolarità

Corruzione - in violazione di leggi e/o regolamenti interni, accettare denaro, favori o utilità da persone o aziende pubbliche o private oppure dare denaro o altre utilità a persone o aziende pubbliche o private, al fine di ottenere un vantaggio per sé e/o per l'azienda.

Conflitto di Interessi - - accettare o concedere favori illegittimi, sollecitare van-

taggi personali e di carriera per sé o per altri, utilizzare impropriamente la posizione in Azienda o le informazioni acquisite nel proprio lavoro nei rapporti con fornitori, clienti, o altre terze parti per interessi personali.

Concorrenza - pratiche anticoncorrenziali volte ad alterare la libera concorrenza di mercato.

Financial Crime - falsificazione, alterazione di informazioni o dati nei libri societari, nei report, nei moduli o in altri documenti utilizzati internamente o verso l'esterno.

Frode - appropriazione indebita di denaro, beni, attrezzature dell'azienda; eventi di ammanco o perdita ingiustificata di materiali, prodotti, attrezzature, denaro e valori; utilizzo indebito di materiali o beni aziendali.

Molestie e discriminazioni - molestie e abusi fisici, verbali, sessuali e/o psicologici; comportamenti discriminatori in base a razza, genere, nazionalità, opinione politica, orientamento sessuale, status sociale, età e credenze religiose.

International Trade Controls - violazione di norme o disposizioni che limitano o vietano il trasferimento di beni verso specifici paesi o controparti.

Diritti umani e salute degli individui - violazione di leggi, linee guida, regolamenti o procedure in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e/o dei diritti umani.

Gravi danni all'ambiente - violazione di leggi, linee guida, regolamenti o procedure in materia di ambiente.

Altre violazioni al Codice Etico o a leggi e regolamenti - violazioni, che non rientrano negli esempi precedenti, di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea, del Codice Etico, del Modello di organizzazione gestione e controllo, delle Politiche, dei Regolamenti; violazione di linee guida, procedure aziendali; divulgazione di informazioni coperte da segreto o privilegiate.

Key Risk Indicator (KRI)

Saras ha intrapreso un percorso volto ad ottimizzare e rafforzare il sistema di controllo interno della società attraverso un progetto di prevenzione frodi.

A partire dal 2015 sono state effettuate attività di analisi sui processi “sensibili” (quali Procurement, vendite Extrarete, Manutenzione, Magazzino Materiali e gestione della logistica oil) finalizzate alla valutazione dei presidi antifrode in essere presso la Società, per rilevare eventuali punti di debolezza e definire possibili azioni di “remediation”.

In alcuni dei processi esaminati sono stati implementati indicatori di rischio (Key Risk Indicator - KRI) finalizzati al monitoraggio continuo e automatizzato da parte dei responsabili di funzione, di alcuni fenomeni per intercettare eventuali anomalie o potenziali casi di condotte fraudolente. I KRI vengono monitorati dai responsabili di funzione e, in occasione delle verifiche, dall'Internal Audit.

Nel 2025 l'analisi degli indicatori da parte dei responsabili di funzione non ha evidenziato criticità.

SISTEMA NORMATIVO INTERNO

Il Sistema Normativo contiene tutte le informazioni documentate dell'Organizzazione, che sono rese disponibili a tutto il personale mediante apposita sezione del sito intranet aziendale. Esso si articola in quattro livelli gerarchici, a ciascuno dei quali corrisponde uno strumento normativo:

- le **Politiche**: raccolgono in maniera sistematica i principi e le regole generali che ispirano tutte le attività svolte da Saras e dalle società controllate. Questo strumento normativo è utilizzato per la gestione delle persone, dell'integrità delle operazioni, dell'eccellenza operativa, degli interlocutori, della sicurezza delle informazioni, della Global Compliance, della Sostenibilità e della Corporate Governance;
- le **Linee Guida**: sono gli strumenti attraverso i quali Saras esercita il suo ruolo di indirizzo e coordinamento nei confronti delle proprie funzioni e unità organizzative e nei confronti delle società controllate. Sono due le tipologie di linee guida emesse da Saras, le Linee Guida di Governance/Compliance e le Linee Guida di Processo;
- le **Procedure**: definiscono le modalità operative con cui devono essere svolte le attività di Saras e delle società controllate;
- le **Istruzioni Operative**: sono i documenti di dettaglio delle modalità operative descritte nelle procedure per le specifiche funzioni/unità organizzative/posizioni organizzative/area professionale coinvolte.

Le Procedure e le Istruzioni Operative sono strumenti normativi specifici delle singole società controllate che declinano nelle proprie modalità operative i principi, le indicazioni e i controlli definiti dalle Politiche e dalle Linee Guida di riferimento.

Privacy e Dati sensibili

Saras ha adottato un modello di miglioramento continuo del sistema di protezione dei dati personali al fine di far fronte alle novità normative e a garantire la piena compliance Data Protection. In tale contesto, Saras ha provveduto a identificare e adottare adeguate misure tecniche e organizzative volte a rafforzare la protezione dei dati personali trattati, nel rispetto del principio di accountability e seguendo un approccio risk-based.

Lo scopo del programma privacy è definire la struttura, le aspettative di base, gli obiettivi, i piani e i processi delle iniziative aziendali che comportano il trattamento di dati personali. Definisce, inoltre, le componenti chiave per garantire la salvaguardia delle informazioni, al fine di perseguire i seguenti principi:

- Potenziamento della capacità di identificare, valutare e mitigare in modo proattivo i rischi significativi inerenti al trattamento dei dati personali e all'utilizzo delle informazioni confidenziali;
- Favorire una maggiore fiducia da parte degli interessati, nella capacità di salvaguardare efficacemente le loro informazioni confidenziali;
- Incoraggiare un cambiamento culturale, in cui la salvaguardia delle informazioni confidenziali e la protezione dei dati personali siano un prerequisito di tutte le attività aziendali, promuovendo a tal fine iniziative di awareness dirette alla popolazione aziendale coinvolta nelle attività di trattamento di dati personali.

A tal fine Saras si è dotata di un solido modello di Data Governance che ha trovato attuazione anche mediante l'adozione di un Modello Organizzativo Data Protection, finalizzato alla chiara ed efficace distribuzione dei ruoli e delle responsabilità, sia all'interno di Saras che all'interno di ciascuna Società, in relazione alle operazioni di trattamento dei dati personali svolte. Il Modello Organizzativo Data Protection di Saras si basa, infatti, sull'identificazione, in coerenza con l'organizzazione aziendale, delle strutture e dei ruoli specifici deputati allo svolgimento di compiti legati da una parte, al Governo e alla Sorveglianza e, dell'altra, all'Attuazione e alla Gestione del Sistema di Data Protection, stabilendo a tal fine meccanismi di distribuzione e ripartizione dei compiti.

Si segnala, inoltre, che, in ottica di continuo miglioramento, Saras è costantemente impegnata nell'attività di aggiornamento della mappatura dei trattamenti svolti, nonché nel monitoraggio dei flussi di dati sia all'interno che all'esterno dell'Organizzazione, avvalendosi a tal fine esclusivamente di partner e fornitori che presentano garanzie di affidabilità e un elevato grado di compliance alla normativa Data Protection e agli standard applicabili in materia di sicurezza delle informazioni.

Saras si impegna, altresì, a fornire agli interessati informazioni trasparenti in merito alle operazioni di trattamento svolte e a garantire un riscontro tempestivo a tutte le richieste ricevute dai soggetti interessati, attraverso la messa a disposizione di un indirizzo e-mail dedicato alla ricezione delle segnalazioni (privacy@saras.it) nonché mediante l'adozione di adeguati processi interni per la loro tempestiva gestione in conformità agli standard normativi.

Nel corso del 2025, non sono stati registrati reclami, segnalazioni, denunce e/o contenziosi riguardanti le violazioni della privacy provenienti dai soggetti interessati, né da Autorità o enti regolatori. Anche il numero totale rilevato di fughe, furti o perdite di dati riscontrate è pari a zero.

Cybersecurity

Il rischio cibernetico rappresenta oggi una delle principali sfide per la governance aziendale e la resilienza dei servizi essenziali.

Il Global Risks Report 2025 del World Economic Forum evidenzia come la diffusione di campagne di disinformazione e l'aumento dei fenomeni di cyber espionage e warfare si collochino tra i principali fattori di rischio nel breve-medio termine, con potenziali effetti destabilizzanti. Il rapporto sottolinea inoltre come la crescente disponibilità di strumenti basati sull'intelligenza artificiale contribuisca ad ampliare la superficie di attacco, favorendo minacce più sofisticate, tra cui contenuti manipolati, tecniche avanzate di ingegneria sociale e attacchi ibridi.

In linea con questo scenario, il Rapporto Clusit 2026 evidenzia un peggioramento marcato: i danni medi per vittima crescono di circa il 9% rispetto al 2024. Viene inoltre introdotta la nuova categoria di gravità "Extreme", che nel 2025 rappresenta già il 2,7% degli incidenti noti. Complessivamente, gli incidenti con severità "Critical" o "High" raggiungono l'84% del totale (dal 79% nel 2024), mentre la fascia "Medium-Low" si riduce al 13%.

Tra i principali driver emergono l'utilizzo dell'IA generativa come moltiplicatore di frodi e social engineering e l'aumento delle tensioni geopolitiche, che riporta in primo piano attacchi dimostrativi, in particolare DDoS. In questo contesto, l'Italia si conferma tra i Paesi più colpiti.

Nel settore energetico, dopo il calo registrato nel 2023, nel 2025 gli incidenti risultano circa il 40% superiori rispetto al 2023. Si osserva inoltre un cambio significativo nei vettori di attacco: dal predominio del malware (96% nel primo trimestre 2024) a una prevalenza di attacchi DDoS (58%) e sfruttamento di vulnerabilità (26%) nel primo trimestre 2025, evidenziando la necessità di rafforzare le capacità di difesa e resilienza delle infrastrutture critiche.

In questo contesto, il rafforzamento delle misure di prevenzione, protezione e resilienza non è più rinviabile, alla luce dei potenziali impatti sulla continuità operativa e sulla sicurezza nazionale.

Saras ha adottato un modello integrato di gestione della cybersecurity, esteso anche alle consociate, che combina dimensione tecnica, organizzativa e di governance. Il modello bilancia la protezione dei sistemi con un approccio dinamico basato su analisi continua del contesto, monitoraggio della postura di sicurezza e sviluppo delle competenze interne.

Le principali aree di intervento includono:

- Prevenzione: rafforzamento delle difese tecnologiche e organizzative attraverso assessment periodici e aggiornamento continuo delle infrastrutture;
- Rilevamento e risposta: implementazione di sistemi avanzati di monitoraggio e procedure strutturate per la gestione degli incidenti e il rapido ripristino delle funzioni critiche;
- Analisi delle minacce: monitoraggio proattivo e adattamento continuo delle contromisure;
- Formazione: programmi di awareness e simulazioni, con particolare attenzione al fattore umano;
- Controllo degli accessi e audit: gestione rigorosa delle autorizzazioni e verifiche periodiche di conformità.

Saras attribuisce inoltre massima rilevanza al rispetto delle normative europee e nazionali, con particolare riferimento alla Direttiva NIS2, che introduce requisiti stringenti in materia di gestione del rischio, prevenzione, rilevamento e risposta agli incidenti. In tale ambito, è in corso un programma strutturato di adeguamento e miglioramento continuo, che prevede:

- definizione e aggiornamento delle strategie di cybersecurity;
- rafforzamento delle procedure di gestione degli incidenti;
- formazione continua del personale;
- audit periodici di conformità;
- collaborazione con le autorità competenti per la condivisione delle informazioni.

La cybersecurity assume pertanto un ruolo centrale nel sistema di governance aziendale di Saras.

Trasparenza fiscale

Saras ha in essere un costante monitoraggio delle normative fiscali dei paesi in cui opera e applica in modo puntuale e con responsabilità la legislazione fiscale, garantendo un adeguato presidio.

Saras si è dotata di procedure e linee guida dedicate alla materia fiscale che definiscono i ruoli, responsabilità, modalità operative e descrivono le fasi dei processi relativi all'ambito fiscale, tributario e doganale.

Il modello di governance fiscale, le procedure interne e l'approccio improntato a trasparenza, collaborazione e pieno rispetto della normativa restano invariati anche a seguito dell'acquisizione da parte di Vitol, assicurando piena continuità del framework di tax governance nella nuova struttura societaria.

Inoltre, Saras sta progressivamente implementando il Tax Control Framework (TCF), con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la governance e il sistema di controllo interno in ambito fiscale, in coerenza con le best practice internazionali.

Infine, Saras agisce secondo i valori di onestà, trasparenza e correttezza nella gestione dell'attività fiscale. Questi valori vengono applicati nei confronti delle Autorità Fiscali utilizzando un approccio di piena collaborazione e trasparenza.



*Parco eolico di Ulassai -
Installazione artistica "La cattura delle ali del vento" di Maria Lai*

PRESTAZIONI



Sito industriale di Sarroch - Impianti Sud

Ambiente



Operare nel rispetto dell'ambiente è essenziale per la sostenibilità di lungo periodo, oltre che per la produttività e la competitività sui mercati. Pertanto, Saras svolge la propria attività minimizzando l'impronta ambientale e considerando, nello sviluppo dei propri progetti, la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità.

La nostra cultura ambientale

Essere un'azienda responsabile e sostenibile significa coniugare lo sviluppo del business con la preservazione dell'ambiente naturale, nonché il sostegno al contesto sociale, in cui l'impresa stessa è insediata e svolge le proprie attività.

Saras, sin dalla fondazione, persegue quotidianamente questo obiettivo in tutti i propri ambiti operativi. Si è dotata di un'apposita Politica di Sostenibilità, con lo scopo di orientare il proprio operato e di tutelare maggiormente l'ambiente, preservare la biodiversità, le persone e le comunità interessate, nella consapevolezza della fondamentale importanza di questi elementi per il raggiungimento di una transizione energetica giusta ed inclusiva. I risultati economici non prescindono mai dalla preservazione dell'ambiente naturale in cui esso opera, e Saras adotta un modello di sviluppo industriale in armonia con l'ambiente ed il territorio, conseguito attraverso i più moderni ed efficaci standard di gestione, ispirati a principi di precauzione, prevenzione, protezione e miglioramento continuo.

Ciascuna società controllata, in relazione ai propri impatti, ha definito: Politiche di salvaguardia ambientale e gestione dell'energia, implementando e mantenendo efficaci nel tempo, i relativi Sistemi di Gestione certificati secondo i migliori standard internazionali; Progettato e adottato specifici interventi tecnologici e di efficientamento con l'obiettivo di:

- Gestione responsabile delle risorse;
- Aumento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- Innovazione tecnologica;
- Riduzione degli impatti sulla matrice ambientale, in particolare:
 - riduzione dell'Impronta energetica;
 - riduzione dell'impronta carbonica (emissioni GHG);
 - riduzione dell'impronta idrica (consumi e scarichi);
 - riduzione delle emissioni in atmosfera (emissioni non GHG);
 - riduzione dei rifiuti;
 - prevenzione dei rilasci accidentali sul suolo e nel sottosuolo, gestione degli sversamenti accidentali.



Sito industriale di Sarroch - Impianti Sud

Cambiamento climatico



Saras svolge la propria attività industriale utilizzando in modo razionale l'energia, puntando al miglioramento continuo e all'incremento dell'efficienza energetica, per minimizzare la propria impronta ambientale e ridurre le emissioni climalteranti.



Parco Eolico di Ulassai

Emissioni di gas ad effetto serra (GHG)

In riferimento alle emissioni di gas climalteranti di origine antropica, la principale specie emissiva è rappresentata dal biossido di carbonio (CO_2), generato prevalentemente da processi di combustione di combustibili fossili. Tale gas è il principale responsabile dell'effetto serra, un fenomeno su scala globale che comporta l'aumento della capacità dell'atmosfera terrestre di trattenere l'energia solare sotto forma di radiazione infrarossa, con conseguente incremento delle temperature medie globali. Questo riscaldamento comporta impatti significativi di natura ambientale, socioeconomica e sanitaria.

Nel contesto delle politiche di mitigazione climatica, l'Unione Europea ha istituito il sistema di scambio delle quote di emissione di gas a effetto serra (European Union Emissions Trading Scheme - EU ETS - Direttiva 2003/87/CE), finalizzato alla progressiva decarbonizzazione dei settori industriali a maggiore intensità emissiva. Il meccanismo si basa sulla definizione di un tetto massimo alle emissioni complessive (cap) e sulla possibilità per gli operatori di scambiare quote di emissione (trade), incentivando così l'efficienza ambientale e l'adozione di tecnologie a basse emissioni di carbonio.

Indipendentemente dalla modalità di allocazione delle quote (gratuita o tramite asta), il quantitativo totale disponibile per il sistema ETS è soggetto a una riduzione progressiva nel tempo, imponendo una decrescita strutturale delle emissioni nei settori regolamentati, in particolare nell'industria manifatturiera. Le emissioni complessive di gas a effetto serra (GHG) attribuibili a Saras e alle sue società controllate, risultano quasi interamente riconducibili alla CO_2 . Le emissioni di altri gas climalteranti, quali metano (CH_4), protossido di azoto (N_2O), idrofluorocarburi (HFC), perfluorocarburi (PFC), esafluoruro di zolfo (SF_6) e trifluoruro di azoto (NF_3), risultano trascurabili in termini quantitativi.

Con il pacchetto di misure «Fit for 55», l'Unione Europea ha rafforzato e ampliato il campo di applicazione del sistema EU ETS, introducendo inoltre il nuovo ETS2, dedicato ai settori non coperti dal sistema tradizionale, che tratteremo, essendo una novità, in maniere specifica all'interno del paragrafo "emissioni indirette di GHG - Scope 3".



Sito industriale di Sarroch

Emissioni dirette di GHG – Scope 1

Le emissioni di Scope 1 sono le emissioni dirette di gas a effetto serra (GHG) che provengono da fonti possedute o controllate direttamente da un'organizzazione. Rappresentano la prima categoria definita dal Greenhouse Gas Protocol, uno standard internazionale per la rendicontazione delle emissioni.

Nel caso di un impianto come quello di Sarroch, le emissioni di Scope 1 includono:

- le emissioni di CO₂ derivanti dai processi di raffinazione del petrolio grezzo, dalla combustione nei forni e nelle caldaie e dalla rigenerazione dei catalizzatori;
- le emissioni di CO₂ dell'impianto IGCC derivanti dalla produzione di energia elettrica.

Le emissioni di Scope 1 sono sotto il controllo diretto dell'azienda e, pertanto, rappresentano il primo ambito su cui intervenire per ridurre l'impatto ambientale.

Analizzando nel dettaglio le emissioni di CO₂ del sito industriale di Sarroch, che rappresentano la totalità delle emissioni di scope 1, si riscontra una correlazione diretta con la quantità totale di materie prime lavorate nella raffineria e con il quantitativo di energia elettrica prodotta dall'impianto IGCC. Nel 2025, la lavorazione complessiva di grezzo e cariche complementari è stata pari a 13.434 kton, risultando sostanzialmente stabile rispetto al 2024, con una contrazione limitata allo 0,6% della carica primaria.

A fronte di tale stabilità operativa, nel 2025 si è registrata una riduzione delle emissioni complessive di CO₂ del sito pari a circa 290.000 tonnellate rispetto all'anno precedente. Tale flessione è riconducibile principalmente all'attuazione di un articolato piano di fermate per manutenzioni programmate che ha interessato diversi impianti dei processi secondari di raffineria (CCR, MHC2, Reforming, BTX, Formex, Splitter, ALKY e FCC, quest'ultimo responsabile di circa il 20% delle emissioni complessive del sito).

Le fermate hanno determinato una significativa riduzione della lavorazione delle cariche secondarie (semilavorati). La conseguente diminuzione dell'operatività degli impianti ha comportato una riduzione del fabbisogno energetico, in particolare per il riscaldamento delle cariche, con effetti diretti sul consumo di combustibili e, conseguentemente, sulle emissioni di CO₂.

Anche per il 2025 la centrale a ciclo combinato IGCC (Integrated Gasification Combined Cycle) è stata ammessa da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) al regime di essenzialità.

Di conseguenza, la produzione di energia elettrica ha seguito il profilo delle richieste di TERNA, raggiungendo complessivamente 4.100 GWh, con un incremento di circa 3,67% rispetto al 2024.

In funzione dei sopra citati assetti produttivi, il valore assoluto delle emissioni di CO₂ dell'impianto IGCC è risultato pari a 3,59 milioni di tonnellate nel 2025, in diminuzione del 9,1% rispetto al 2024.

Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

		2024	2025
Raffineria + Impianti Nord	tCO ₂ eq	2.309.081	2.051.924
IGCC	tCO ₂ eq	3.622.684	3.589.237
Totale Intero sito	tCO ₂ eq	5.931.323	5.641.161

Certificazione delle emissioni dirette di GHG

La controllata Sarlux, che gestisce il sito di Sarroch, garantisce, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria in materia di contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra, l'applicazione di un sistema strutturato di raccolta e gestione dei dati, finalizzato alla comunicazione annuale — entro il 31 marzo — delle emissioni di gas a effetto serra (GHG Scope 1) rilasciate in atmosfera, monitorate secondo le disposizioni del Regolamento (UE) n. 2018/2066 della Commissione del 19 dicembre 2018. Tale comunicazione deve essere accompagnata da una dichiarazione di verifica rilasciata da un verificatore accreditato, redatta secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2018/2067.

Il processo di verifica dei dati relativi alle emissioni di gas a effetto serra (GHG Scope 1), necessari per la predisposizione della comunicazione da trasmettere entro il 31 marzo di ogni anno, rappresenta uno strumento efficace e affidabile a supporto delle procedure di garanzia e controllo della qualità. La verifica comprende l'accertamento della conformità alle disposizioni contenute nell'autorizzazione a emettere gas a effetto serra e nel piano di monitoraggio approvato dall'autorità competente.

Il verificatore svolge le attività necessarie al rilascio di una dichiarazione di verifica (certificazione), attestando che la comunicazione non presenta inesattezze rilevanti.



Sito industriale di Sarroch - Impianti Sud

Emissioni indirette di GHG da consumi energetici – Scope 2

Le emissioni di Scope 2 riguardano le emissioni derivanti dalla generazione dell'energia elettrica acquistata e consumata da Saras e dalle società controllate. Il calcolo delle emissioni di CO₂ di Scope 2 è stato eseguito secondo due distinte metodologie: il Location-based method e il Market-based method.

Il metodo Location-based si basa sui fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia a livello regionale, subnazionale o nazionale. Per i nostri calcoli sono stati utilizzati i fattori di emissione (gCO₂/kWh) resi disponibili da ISPRA.

Il metodo Market-based, invece, si basa sulle emissioni di CO₂ associate ai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite contratto, energia elettrica, oppure sui fattori relativi al mercato di riferimento. Sono stati utilizzati i fattori di emissione (gCO₂/kWh) relativi all'European Residual Mix.

Analizzando le emissioni indirette di Scope 2 nel biennio 2024-2025, le variazioni osservate riflettono principalmente l'andamento dei consumi energetici e delle modalità di approvvigionamento dell'energia elettrica.

Emissioni indirette di GHG - Scope 2

		2024	2025
Location - based	tCO ₂ eq	337.928	220.420
Market - based	tCO ₂ eq	500.107	460.025

Intensità delle emissioni di GHG

Per quanto riguarda le emissioni, siano esse GHG o non-GHG, è significativo analizzare l'indice emissivo, ovvero le tonnellate di CO₂ emesse per migliaia di tonnellate di grezzo e cariche complementari lavorate nella raffineria. La tabella sottostante mostra i valori relativi all'ultimo biennio.

Intensità delle emissioni GHG - Scope 1 - rispetto alla lavorazione

		2024	2025
Emissioni CO ₂ / Lavorazione	t/kt	440	420
Lavorazione grezzo e cariche complementari	kt	13.475	13.434



Altre emissioni indirette di GHG - Scope 3

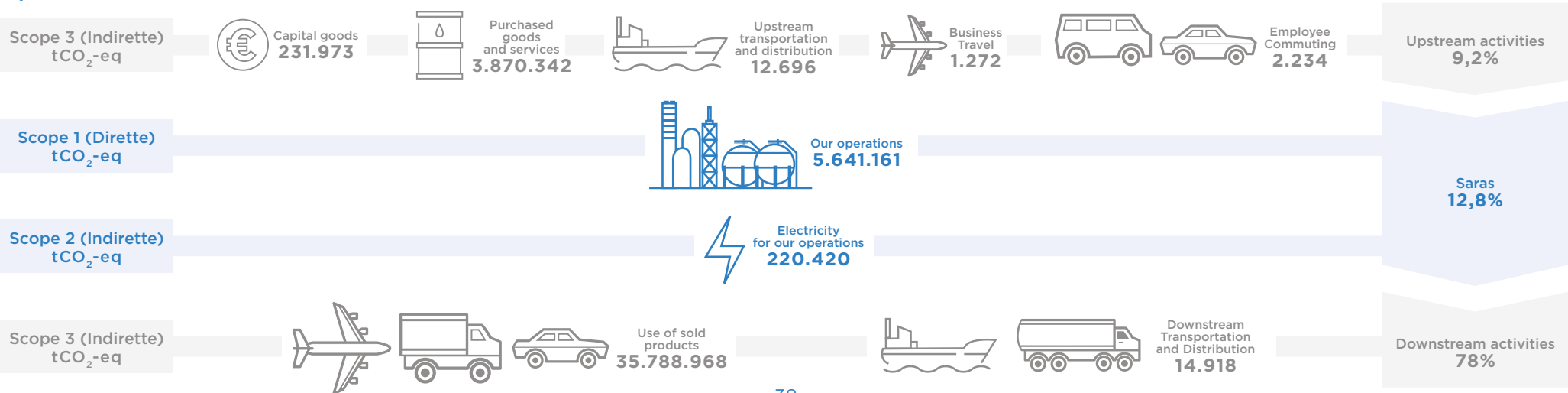
Le altre emissioni indirette di GHG, dette di Scope 3, sono generate come conseguenza dell'attività dell'azienda, ma provengono da fonti che non sono di proprietà né sotto il controllo diretto dell'organizzazione. Si verificano, tuttavia, nell'ambito della sua catena del valore. Comprendono quindi tutte le emissioni connesse all'attività aziendale che non rientrano né nello Scope 1 né nello Scope 2 (ad esempio: emissioni relative alla catena di fornitura, all'utilizzo dei beni prodotti, al trasporto dei prodotti, alla mobilità dei dipendenti, ecc.). I principi contabili e di rendicontazione per la catena del valore aziendale, definiti dal GHG Protocol Corporate Value Chain Standard, raggruppano le emissioni di Scope 3 in 15 categorie specifiche, che includono attività comuni a molte organizzazioni.

Di seguito sono riportate le categorie pertinenti per le attività svolte. Analizzando nel dettaglio le emissioni indirette di GHG di Scope 3, si osserva che esse sono fortemente influenzate dalla lavorazione del greggio presso lo stabilimento Sarlux. In particolare, le categorie 1 (Acquisto di beni e servizi), 9 (Trasporto e distribuzione dei prodotti raffinati) e 11 (Uso finale di beni e servizi) rappresentano la quasi totalità delle emissioni, pari al 99%.

Emissioni indirette di GHG - Scope 3

		2024		2025	
1. Purchased goods and services	tCO ₂ eq	4.010.181	9,95%	3.870.342	9,67%
2. Capital goods	tCO ₂ eq	130.330	0,32%	231.973	0,58%
3. Fuel-and-energy-related activities	tCO ₂ eq	74.490	0,18%	60.398	0,15%
4. Upstream transportation and distribution	tCO ₂ eq	15.288	0,04%	12.696	0,03%
5. Waste generated in operations	tCO ₂ eq	19.673	0,05%	44.167	0,11%
6. Business travel	tCO ₂ eq	1.178	0,00%	1.272	0,00%
7. Employee commuting	tCO ₂ eq	1.492	0,00%	2.234	0,01%
9. Downstream transportation and distribution	tCO ₂ eq	163.353	0,41%	14.918	0,04%
11. Use of sold products	tCO ₂ eq	35.879.118	89,04%	35.788.968	89,41%
Totale	tCO ₂ eq	40.295.104	100,00%	40.026.968	100,00%

Ripartizione delle emissioni totali di GHG



ETS2 – Evoluzione del sistema europeo di scambio delle quote di emissione

L'ETS2 è finalizzato alla riduzione delle emissioni di CO₂ derivanti dalla combustione di combustibili nei settori degli edifici, del trasporto stradale e in ulteriori settori attualmente non coperti dal sistema ETS tradizionale, incluse alcune piccole attività industriali. Il meccanismo si basa sul principio del “cap and trade”, attraverso il quale viene definito un tetto massimo alle emissioni complessive, progressivamente ridotto nel tempo, e vengono introdotte quote di emissione negoziabili sul mercato.

A differenza dell'attuale ETS, il nuovo sistema opera “a monte” della catena energetica: i soggetti regolamentati sono infatti i fornitori di combustibili che immettono in consumo prodotti energetici destinati ai settori interessati. Tali soggetti sono tenuti a monitorare e rendicontare annualmente le emissioni associate ai combustibili commercializzati e, a regime, a restituire quote di emissione corrispondenti alle emissioni generate.

La fase implementativa dell'ETS2 prevede un periodo iniziale di monitoraggio e comunicazione delle emissioni relativo agli anni 2025-2027. A partire dal 2028 entrerà invece in vigore il sistema di acquisto e restituzione delle quote di emissione, con obbligo di compliance a partire dal 2029 sulle emissioni generate nell'anno precedente.

Per Saras, il nuovo sistema ETS2 comporta il coinvolgimento diretto in qualità di soggetto regolamentato per le attività di immissione in consumo di combustibili liquidi e gassosi.

Le emissioni già comunicate nell'ambito del sistema ETS2, espresse in tonnellate di CO₂, sono risultate pari a:

Emissioni ETS2

	2024	2025
tCO ₂	5.337.945	5.235.959

I combustibili attualmente inclusi nel perimetro di monitoraggio comprendono benzina, gasolio, HVO, olio combustibile, kerosene, GPL, propano e butano.

In linea con quanto previsto dalla disciplina europea in materia di monitoraggio, reporting e verifica (MRV), il dato relativo alle emissioni 2025 è stato sottoposto a verifica da parte di un organismo indipendente accreditato ai sensi della Direttiva 2003/87/CE, con esito positivo e senza rilievi significativi in merito alla conformità normativa e all'affidabilità del sistema di monitoraggio e rendicontazione adottato.

Le emissioni oggetto di monitoraggio nell'ambito dell'ETS2 risultano inoltre ricomprese, ai fini della rendicontazione climatica secondo il GHG Protocol, nelle emissioni indirette di Scope 3 – Categoria 11 “Use of sold products” (Uso finale di beni e servizi), in quanto associate all'utilizzo finale dei combustibili commercializzati.

L'evoluzione del quadro regolatorio ETS2 rappresenta un ulteriore elemento di attenzione nella gestione della transizione energetica e climatica di Saras, con possibili implicazioni future sia in termini organizzativi e operativi sia relativamente ai costi associati alla carbon compliance lungo la filiera energetica.

Riduzione delle emissioni di GHG

In coerenza con gli obiettivi di decarbonizzazione e con l'evoluzione del quadro normativo europeo, Saras prosegue il proprio percorso di riduzione delle emissioni di GHG attraverso interventi strutturali di efficienza energetica e sviluppo delle fonti rinnovabili.

Il percorso di riduzione dell'intensità carbonica delle attività industriali di Saras è iniziato da diversi anni, seguendo due principali linee d'azione. La prima è rappresentata dalla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili che, contrariamente alla generazione elettrica tradizionale, evita la combustione di combustibili e, di conseguenza, non comporta emissioni di CO₂. La seconda linea d'azione consiste negli interventi di efficienza energetica presso il sito industriale di Sarroch che, grazie al recupero energetico e all'uso ottimale dell'energia, riducono il ricorso alla combustione nei forni di raffineria e l'utilizzo di vapore, contribuendo complessivamente alla diminuzione delle emissioni di CO₂.

A partire dal 2016, Saras ha iniziato a monitorare attivamente le emissioni evitate grazie ai processi di efficientamento energetico del sito di Sarroch. La maggior parte degli interventi ha riguardato la riduzione dei consumi di combustibili attraverso l'incremento dell'efficienza dei forni, delle caldaie e dei treni di preriscaldamento. Sono state inoltre realizzate attività mirate alla massimizzazione dei recuperi energetici, all'ottimizzazione dei consumi mediante l'introduzione di nuove logiche di controllo automatico, alla massimizzazione dei flussi caldi diretti tra impianti, al mantenimento dell'efficienza della rete vapore, alla riduzione del fattore di emissione del mix di combustibili tramite la massimizzazione del consumo di fuel gas prodotto dagli impianti, e al potenziamento del sistema di recupero dei gas da blow-down.

Infine, sono stati effettuati interventi di elettrificazione di grandi macchinari, con l'adozione di motori elettrici in sostituzione delle turbine a vapore. Nell'ultimo biennio sono stati individuati nuovi interventi, la cui realizzazione è prevista nel corso dei prossimi esercizi.

Grazie alla produzione di energia da fonti rinnovabili, è stato inoltre possibile evitare circa 240.300 tonnellate di emissioni di CO₂ e contribuire al fabbisogno energetico annuale equivalente di circa 267.350 persone.



Parco Eolico di Ulassai

Gestione energetica e uso razionale dell’energia

Saras considera la Gestione dell'Energia elemento cardine delle proprie attività ed in attuazione delle proprie Politiche ritiene che questa attenzione costituisca riferimento strategico per la propria realtà industriale e produttiva e ritiene fondamentale perseguire logiche di miglioramento continuo delle prestazioni energetiche quale contributo chiave ai risultati aziendali, ambientali, climatici e di sostenibilità.

Un passo fondamentale per migliorare le performance aziendali è il conseguimento di una piena conoscenza dei consumi energetici, al fine di identificare con maggiore precisione le potenziali aree di miglioramento nel breve, medio e lungo periodo.

Per questo motivo, uno dei cardini su cui si basano i Sistemi di Gestione dell'Energia implementati è la formazione del personale sulle tematiche energetiche e sull'uso razionale dell'energia. Per Saras, il miglioramento delle proprie prestazioni energetiche — e non solo — è un processo continuo che, anno dopo anno, si concretizza attraverso iniziative che spaziano dall'ottimizzazione dell'utilizzo degli asset esistenti fino all'introduzione dei più moderni strumenti offerti dalla digitalizzazione.

I consumi energetici del sito di Sarroch, uno dei maggiori siti industriali integrati del Mediterraneo, costituiscono la parte preponderante dell'impronta energetica complessiva. Partendo da questa considerazione, l'impegno nel miglioramento dell'efficienza energetica si è concretizzato già a partire dalla fine degli anni Settanta e dall'inizio degli anni Ottanta, per poi proseguire regolarmente nel tempo.

Infine, con l'obiettivo di ridurre le emissioni specifiche di CO₂, accanto alle iniziative di riduzione dei consumi sono in corso accurate valutazioni sull'ottimizzazione del mix di combustibili utilizzati, che porteranno progressivamente verso l'impiego di combustibili a basse emissioni climalteranti.

Flussi energetici sito di Sarroch

		2024	2025
Consumo energetico netto	GJ	40.975.312	37.451.802
Energia in ingresso al sito			
Energia primaria prelevata dalla rete elettrica	GJ	8.530.342	8.133.890
Combustibili autoprodotti	GJ	64.150.350	62.063.270
Fuel Gas	GJ	22.400.991	20.647.344
Fuel Oil	GJ	4.677.723	3.651.859
Coke	GJ	6.838.125	5.756.726
Syngas	GJ	29.921.736	31.958.685
Gasolio	GJ	311.775	48.655
Totale energia in ingresso al sito	GJ	72.680.693	70.197.160
Energia in uscita dal sito			
Energia primaria immessa in rete elettrica da IGCC	GJ	30.958.872	32.091.068
Energia primaria immessa in rete elettrica da Impianti nord	GJ	341.399	279.954
Energia primaria elettrica da Impianti Nord a coinsediati	GJ	123.506	123.245
Energia primaria elettrica da Impianti Sud a coinsediati	GJ	191.327	186.148
Energia primaria termica da Impianti Nord a coinsediati	GJ	90.277	64.943
Totale energia in uscita al sito	GJ	31.705.381	32.745.357

Contributo alla sicurezza energetica locale

Con le proprie produzioni, Saras fornisce un contributo determinante al soddisfacimento del fabbisogno elettrico e alla sicurezza della rete sarda. In particolar modo, l'impianto IGCC è stato incluso nell'elenco degli impianti essenziali redatto da TERNA, gestore della rete di trasmissione nazionale, a partire dal 2021, risultando fondamentale per garantire l'adeguatezza del sistema elettrico dell'isola.

Oltre al mero soddisfacimento del carico (circa il 49,4% dei consumi di energia elettrica della Sardegna¹), la centrale IGCC fornisce un contributo rilevante in termini di regolazione della tensione e di sostegno alla rete nei transitori di guasto, grazie all'elevata potenza di corto circuito e all'inerzia delle macchine rotanti. Tali caratteristiche risulteranno sempre più importanti al crescere della penetrazione di fonti rinnovabili nel sistema elettrico, essendo le FER, per loro natura fisica, dotate di limitata capacità di regolazione.

L'impianto IGCC, inoltre, è fondamentale anche per la riaccensione del sistema elettrico nazionale: in caso di blackout, in determinate condizioni, può costituire un cosiddetto "nucleo di riaccensione", dal quale è possibile rilanciare tensione verso altri nodi della rete, al fine di ottenere la sua graduale riaccensione.

Grazie alla produzione di energia da fonti rinnovabili, è stato inoltre possibile evitare circa 240.300 tonnellate di emissioni di CO₂ e contribuire al fabbisogno energetico annuale equivalente di circa 267.350 persone.

1. Fonte: TERNA - Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, dicembre 2025.
2. Saras ad ottobre 2025 ha ceduto il parco fotovoltaico "Helianto" da 79 MW.

Emissioni GHG evitate grazie alla produzione da FER

		2024	2025
Emissioni evitate	tCO ₂ eq	233.876	240.293
Fabbisogno energetico annuale equivalente	persone	259.468	267.355

Produzione di Energia Elettrica

		2024	2025
Da fonti non rinnovabili			
Impianto IGCC (ciclo combinato con gassificazione integrata)			
Potenza installata	MW	575	575
Produzione di Energia Elettrica - IGCC	GWh	3.955	4.100
Da fonti rinnovabili			
Impianti Eolici			
Potenza installata	MW	171	171
Produzione di Energia Elettrica - Eolico	GWh	299	246
Impianti Fotovoltaici			
Potenza installata	MW	79	79 ²
Produzione di Energia Elettrica - Fotovoltaico	GWh	62	125
Potenza installata totale - Rinnovabili	MW	250	250 ²
Produzione di Energia Elettrica - Rinnovabili	GWh	361	371
Potenza installata totale - IGCC + Rinnovabili	MW	825	825
Produzione di Energia Elettrica - IGCC + Rinnovabili	GWh	4.316	4.471

Produzione di Energia Elettrica da fonti rinnovabili (FER)

Saras considera la produzione da fonti rinnovabili una leva fondamentale per contribuire alla decarbonizzazione, sfruttando tecnologie consolidate e sostenibili anche dal punto di vista economico (eolico e solare), quindi in grado di creare valore non solo per l'azienda, ma anche per il territorio e le comunità locali coinvolte, che possono beneficiare sia dell'energia rinnovabile prodotta, che in termini di indotto occupazionale ed economico.

Tramite la controllata Sardeolica possiede e gestisce il parco eolico di Ulassai da 126MW di potenza installata ed il parco eolico di Macchiarèddu, denominato "Amalteja" per una capacità aggiuntiva di altri 45 MW, ed una pipeline di progetti con capacità cumulativa di circa 650 MW, in vari stadi di avanzamento.

Saras, infine, possedeva il parco fotovoltaico "Helianto" da 79 MW, che però ad ottobre 2025 è stato ceduto a PLT energia Srl, primario operatore italiano nel settore delle energie rinnovabili.



Emissioni non GHG



Saras mira a ridurre il proprio impatto sulla matrice ambientale “aria”, mediante specifici interventi per migliorare la combustione, abbattere il particolato, e minimizzare le emissioni del sito di Sarroch, già ampiamente entro le soglie previste dalla normativa.



Sito industriale di Sarroch

La totalità delle emissioni di sostanze definite inquinanti dall’Unione Europea (SO_x, NO_x, CO, VOC, PM) deriva dal sito industriale di Sarroch, gestito dalla controllata Sarlux. Queste emissioni rappresentano un aspetto ambientale significativo per le attività condotte nel sito, sia in condizioni normali che in specifiche condizioni anormali o di emergenza. Le emissioni di SO₂ sono dovute esclusivamente alla presenza di zolfo nei combustibili impiegati per la generazione di calore nei processi di raffinazione, produzione di energia elettrica (IGCC) e fabbricazione di prodotti chimici su base organica (Impianti Nord). Ai fini della mitigazione ambientale, sono presenti specifici impianti dedicati (DEA, SRU, TGTU). La serie storica riferita ai valori in flusso di massa (t/anno) risulta essere sempre ampiamente inferiore al valore limite autorizzato.

Le emissioni di NO_x risentono solo marginalmente della qualità dei combustibili utilizzati, ma dipendono fortemente dalla tecnologia e tecnica di combustione. L’installazione nel tempo nei forni di stabilimento di bruciatori a bassa produzione di NO_x (Low NO_x) affiancata dalla formazione del personale operativo hanno consentito una sensibile riduzione delle emissioni dalla raffineria. La serie storica riferita ai valori in flusso di massa (t/anno) risulta essere sempre ampiamente inferiore al valore limite autorizzato.

I Composti Organici Volatili (VOC), costituiti da idrocarburi leggeri in grado di evaporare nelle condizioni ambientali e di processo presenti, sono presenti nelle emissioni diffuse e fugitive. Le aree da cui originano le sorgenti diffuse sono quelle dedicate allo stoccaggio, alle spedizioni, ai processi produttivi e al trattamento delle acque reflue.

Emissioni non GHG

		2024	2025
Biossido di Zolfo (SO ₂)	t	2.813	2.051
Ossidi di Azoto (NO _x)	t	2.874	2.777
Composti organici volatili (VOC)	t	395	431
Monossido di Carbonio (CO)	t	243	232
Polveri	t	82	76
Gas combusti nel sistema torcia	t	43.200	57.100

Indici di emissione

		2024	2025
Indice di emissione SO ₂ per unità di lavorazione	t/kt	0,209	0,153
Indice di emissione NO _x per unità di lavorazione	t/kt	0,213	0,207
Lavorazione grezzo e cariche complementari	kt	13.475	13.434

Acqua e risorse marine



Una gestione efficace della risorsa idrica è sempre stato un tema di fondamentale importanza cui Saras ha dedicato impegno e investimenti. Nella consapevolezza che la Sardegna è una regione soggetta a stress idrico, Saras si impegna a gestire le risorse idriche in modo sostenibile, minimizzando il prelievo di questa preziosa risorsa condivisa.

Prelievi idrici

Il sito industriale di Sarroch utilizza circa il 99% dell'intero prelievo idrico di Saras. L'acqua viene utilizzata per molteplici funzioni:

- Circuiti di raffreddamento, che rappresenta la componente volumetrica maggiore;
- Processo, tra cui l'uso principale è la produzione di vapore per usi tecnologici (trasporto di energia termica, strippaggio con vapore e produzione di energia elettrica);
- Rete antincendio e usi civili.

Consumo idrico

In termini di fabbisogno idrico di sito (quantità di acqua necessaria per garantire la marcia degli impianti ed i servizi connessi alla produzione), esso viene garantito mediante:

- Un prelievo esterno di acqua grezza da consorzio industriale ("fresh water");
- Una componente di acqua di mare che viene dissalata (quota parte della quantità prelevata e non re-immessa al corpo recettore);
- Una componente di riciclo interna al sistema ("water reuse").

Dal 2021, grazie agli interventi di ottimizzazione del sistema di gestione delle acque, il prelievo di acqua dolce da terzi si è progressivamente ridotto, risultando spesso, in termini percentuali, la componente meno rilevante tra le tre fonti di approvvigionamento idrico: acqua di mare, riutilizzo delle acque (water reuse) e prelievo da terzi.

Dal punto di vista dello stoccaggio dell'acqua, nel sito di Sarroch si utilizzano due vasche di acqua grezza, gestite costantemente a pieno carico. Non si registrano quindi variazioni significative tra il volume totale di acqua stoccato alla fine del periodo di rendicontazione e quello stoccato all'inizio del periodo.

Ripartizione flussi - sito di Sarroch

		2024		2025	
Acqua dolce da terzi (fresh water) prelievo esterno	m³	6.030.178	26,2%	6.267.422	28,0%
Acqua riciclata e riutilizzata (water reuse) flusso interno al sistema	m³	6.407.297	27,9%	6.242.725	27,8%
Acqua mare (sea water) prelievo esterno	m³	10.564.819	45,9%	9.910.260	44,2%

Scarichi di acque

Il sito industriale di Sarroch, in accordo con l'Autorizzazione Integrata Ambientale, è dotato di una serie di scarichi a mare utilizzati sia durante il normale esercizio sia, eccezionalmente, in caso di eventi emergenziali. Per ciascuno degli scarichi è previsto il monitoraggio delle quantità immesse nel corpo recettore e delle relative caratteristiche chimico-fisiche, attraverso campionamenti mensili e analisi effettuate da un laboratorio esterno accreditato, oltre a campionamenti e analisi giornaliere eseguiti dal laboratorio interno al sito.

I parametri significativi, in termini di quantità, che caratterizzano le emissioni nelle acque convogliate allo scarico principale sono i seguenti:

- COD (Chemical Oxygen Demand)
- Idrocarburi totali
- Azoto totale

Più nello specifico, gli scarichi a mare del sito di Sarroch sono suddivisi tra:

- Scarichi di processo, a valle degli impianti biologici e di neutralizzazione;
- Scarichi relativi alla dissalazione e al raffreddamento.

Mentre gli scarichi di processo sono direttamente connessi alle attività produttive, quelli della dissalazione e del raffreddamento riguardano i servizi a supporto della produzione.

Biodiversità ed Ecosistemi



Saras svolge le proprie attività minimizzando l'impronta ambientale e considerando nello sviluppo dei propri progetti, la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità.

Parco Naturale Regionale di "Gutturu Mannu" - vista sul Golfo di Cagliari

Saras, all'interno della propria Politica di Sostenibilità approvata dal Consiglio di Amministrazione, esplicita il proprio impegno nella tutela degli ecosistemi e della biodiversità, richiedendo ai propri fornitori il rispetto dei principi in essa enunciati. Operare nel rispetto dell'ambiente è infatti essenziale per garantire la sostenibilità nel lungo periodo, oltre che per la produttività e la competitività sui mercati. Pertanto, svolge le proprie attività minimizzando l'impronta ambientale e considerando, nello sviluppo dei progetti, la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità. I potenziali impatti derivanti dalle attività, dai prodotti e dai servizi di Saras e delle sue controllate sulla biodiversità di aree protette, possono essere riconducibili alla controllata Sarlux, il cui sito industriale di Sarroch sorge lungo la costa, in prossimità di aree terrestri protette. Di conseguenza, essa ha la responsabilità di preservare la fauna e la flora marina.

Per evitare che tali impatti potenziali diventino effettivi, Sarlux si è dotata di una specifica "Politica per la prevenzione degli incidenti rilevanti, la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente". Da questa politica discende un sistema di gestione integrato certificato, per quanto riguarda gli aspetti ambientali e la biodiversità, secondo gli standard ISO 14001 ed EMAS (Eco-Management and Audit Scheme). Per verificare che non si verifichino impatti negativi sugli ecosistemi, con una conseguente perdita di biodiversità, vengono svolte campagne di monitoraggio mirate, meglio illustrate nei paragrafi successivi.

Le aree naturali terrestri che circondano il sito di Sarroch sono:

- il Parco Naturale Regionale "Gutturu Mannu", distante circa 3 km a ovest della raffineria;
- lo Stagno di Cagliari, distante circa 6,7 km a est;
- la Foresta di Monte Arcosu, distante circa 11 km a nord-ovest.



Piantumazione in area orientata alla natura fuori sito

Monitoraggio della qualità dell'aria mediante centraline fisse

Al fine di monitorare lo stato della qualità dell'aria, nelle aree esterne al sito produttivo di Sarroch sono presenti due reti di monitoraggio: una di proprietà della controllata Sarlux e una di proprietà dell'ente pubblico di controllo, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS).

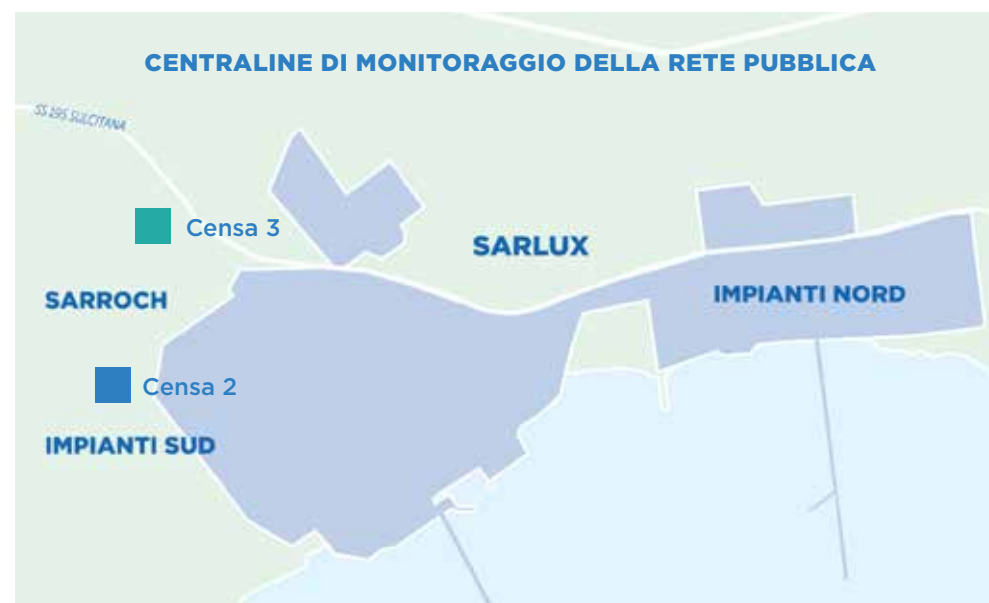
I dati rilevati dalle centraline di monitoraggio rappresentano i contributi di tutte le sorgenti di emissione presenti nell'area, siano esse di tipo industriale, urbano o extraurbano, come il traffico veicolare.

Le centraline facenti parte della rete di monitoraggio gestita da Sarlux sono ubicate nelle località di Villa d'Orri, Sarroch, Porto Foxi e Deposito Nazionale.

L'ente pubblico di controllo gestisce le due centraline denominate Censa 2 e Censa 3, che rilevano i valori di concentrazione per:

- Anidride solforosa (SO_2)
- Biossido di azoto (NO_2)
- Monossido di carbonio (CO)
- Acido solfidrico (H_2S)
- Materia particolata (PM_{10})
- Particolato fine ($\text{PM}_{2.5}$)
- Ozono (O_3)
- Benzene (C_6H_6)

La rete Sarlux, gestita in parallelo a quella dell'ARPAS, fornisce in tempo reale indicazioni sulle variazioni dei parametri significativi per la qualità dell'aria, al fine di verificare che i valori di concentrazione delle sostanze monitorate siano mantenuti al di sotto dei limiti fissati dalla normativa vigente e di effettuare, qualora necessario, interventi immediati.



Monitoraggio della qualità dell'aria mediante bioindicatori

Lo stato della qualità dell'aria rappresenta un'attività fondamentale per la preservazione della biodiversità terrestre e può essere monitorato, oltre che mediante indicatori di tipo chimico, anche attraverso indicatori di tipo biologico (biomonitoraggio). Tra questi, i muschi epifiti — ossia i muschi che vivono sul tronco degli alberi — sono i bioindicatori più utilizzati per il monitoraggio della qualità dell'aria, poiché offrono un'indicazione della biodiversità, ovvero dell'abbondanza delle diverse specie muscinee. La presenza di inquinanti atmosferici (principalmente ossidi di zolfo e di azoto) può modificare i valori di biodiversità e la composizione delle relative popolazioni. Da oltre 20 anni, per conto di Sarlux, il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università di Cagliari svolge una campagna di controllo sullo stato di salute della vegetazione in una vasta area dell'entroterra di Sarroch.

A partire dal 2022, si è ritenuto opportuno aggiungere una nuova stazione di monitoraggio, nell'ambito dell'area considerata, ritenuta idonea per le esigenze dell'indagine e adatta anche agli studi relativi all'esposizione dei moss-bags (ovvero appositi sacchetti contenenti muschi acquatici, utilizzati per il monitoraggio dei metalli pesanti e di altri elementi in traccia, in quanto facilmente trapiantabili da una sorgente pulita al luogo di studio, dove permangono per il tempo desiderato).

Il quadro che emerge, anche nel 2025, dalle analisi svolte mediante bioindicatori mostra uno stato della qualità dell'aria che si colloca nella fascia intermedia rispetto agli estremi della scala di valutazione dell'indice IAP¹ (Indice di Purezza Atmosferica). Infatti, i risultati del monitoraggio effettuato nelle 11 stazioni di controllo ricadono per la maggior parte nella classe 3 e, in minima parte, nella classe 4.

Nell'area di indagine viene inoltre svolta una campagna di controllo sullo stato di salute della vegetazione, realizzata tramite osservazione visiva di diverse specie vegetali e verifica del bioaccumulo di sostanze inquinanti. Dai risultati delle rilevazioni sul campo emerge che il bioaccumulo di tali sostanze nell'area d'indagine si conferma inferiore alle medie annuali italiane ed europee.

Classi IAP	Valori IAP	Giudizio di qualità dell'aria	Naturalità/alterazione
7	IAP = 0	Molto scadente	Alterazione molto alta
6	1 < IAP < 10	Scadente	Alterazione alta
5	11 < IAP < 20	Bassa	Alterazione media
4	21 < IAP < 30	Mediocre	Naturalità bassa/alterazione bassa
3	31 < IAP < 40	Media	Naturalità media
2	41 < IAP < 50	Discreta	Naturalità alta
1	IAP > 50	Buona	Naturalità molto alta

1. L'indice IAP è stato proposto da P.L.Nimis, "Linee guida per la bioindicazione degli effetti dell'inquinamento tramite la biodiversità dei licheni epifiti", Dipartimento di Biologia, Università di Trieste, 1999, ed è stato adottato in diversi studi sulla qualità dell'aria anche da parte delle agenzie regionali di protezione dell'ambiente.



Cambiamento di uso del suolo

I cambiamenti nell'uso del suolo, insieme a quelli relativi all'acqua dolce e marina, rappresentano fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità. Possono includere:

- la trasformazione di habitat naturali;
- l'impatto su specie protette e/o su aree protette;
- l'occupazione e la frammentazione del territorio dovute alla costruzione o all'esercizio di impianti.

Per tali ragioni, è necessario:

- monitorare e quantificare l'uso del suolo in termini di impatto sulla biodiversità;
- valutare se le attività aziendali contribuiscono alla degradazione degli habitat naturali;
- adottare misure per ridurre l'impatto, ad esempio attraverso la rinaturalizzazione di aree, la creazione di corridoi ecologici o l'uso sostenibile del territorio.

Un indicatore chiave di prestazione ambientale, utile per valutare e comunicare il proprio impatto ambientale, è quello relativo all'"utilizzo del suolo in relazione alla biodiversità", che mette in relazione la superficie totale dei siti produttivi con aspetti quali:

- la superficie totale utilizzata per attività produttive, edifici, infrastrutture, ecc.;
- la superficie impermeabilizzata, ovvero coperta da cemento o asfalto, che impedisce la crescita della vegetazione e altera gli habitat naturali;
- la presenza o l'assenza di aree verdi, habitat naturali o seminaturali all'interno o intorno al sito aziendale;
- le interferenze con ecosistemi locali, come la frammentazione degli habitat o la vicinanza a zone protette.

Una "superficie orientata alla natura" si riferisce a porzioni di suolo aziendale che contribuiscono attivamente alla conservazione o al ripristino della biodiversità.

Nel caso della superficie di proprietà della controllata Sarlux, che gestisce il sito industriale di Sarroch, si registra uno 0,5% di superficie orientata alla natura interna al sito e un ulteriore 4,8% esterna al sito, ma sempre in aree di proprietà.

La superficie impermeabilizzata rappresenta il 27,7%, mentre quella non impermeabilizzata costituisce il restante 67,1%.



Piantumazione in area orientata alla natura fuori sito

Valorizzazione degli ecosistemi locali Il progetto “Barriera Verde”

Nell'ambito di una più ampia strategia di riqualificazione ambientale e paesaggistica, nel 2024 Saras ha completato il progetto denominato “Barriera Verde”, un intervento di mitigazione che interessa le aree limitrofe al complesso industriale Sarlux.

L'area coinvolta si estende su una superficie complessiva di circa 93 ettari, all'interno dei quali sono state piantumate diverse specie arboree autoctone, ottenendo il duplice risultato di valorizzare la biodiversità e di creare nuovi spazi pubblici accessibili ai cittadini.

Più precisamente, sono stati piantumati complessivamente 6.084 alberi e arbusti mediterranei, e si è proceduto all'incremento del numero di ulivi nell'oliveto esistente.

Per ciascun ambito di intervento sono stati individuati sesti di impianto¹ caratterizzati da specie vegetali coerenti con il contesto ecologico dell'area, utilizzando alberature e arbusti appartenenti al piano bioclimatico termo-mediterraneo.

La scelta di inserire specie coerenti con l'assetto ambientale dei luoghi consente, inoltre, di massimizzare il successo dell'intervento, contenendo al contempo le attività fitosanitarie e di manutenzione.

Nella planimetria sono visibili i tre ambiti di suddivisione del progetto:

- Ambito 1 (area filtro): insistente sulla zona industriale a nord-ovest del sito
- Ambito 2 (area parco agricolo): a ovest del sito, oltre la statale Sulcitana
- Ambito 3 (parco filtro attrezzato): tra il perimetro sud-ovest del sito e l'abitato del Comune di Sarroch.

1. Si riferiscono alla disposizione geometrica delle piante in un terreno agricolo, come in un frutteto o un vigneto. Questa disposizione include le distanze tra le piante e tra i filari, ed è progettata per ottimizzare l'uso delle risorse come luce, acqua e nutrienti.



Acque marine

Nello specchio di mare antistante l’area del sito Sarlux viene svolta da oltre 20 anni, da parte di esperti di biologia marina, un’indagine periodica di controllo sullo stato di qualità delle acque marine. Per la descrizione dello stato di qualità delle acque di mare si ricorre al monitoraggio dell’Indice di stato trofico (TRIX), un indicatore che permette di esprimere un giudizio in forma sintetica. Questo indicatore viene calcolato in base a una formula matematica che prende in considerazione grandezze chimiche (percentuale di ossigeno disciolto, concentrazioni di fosforo e di azoto) e biologiche (clorofilla “a”) rilevate nelle acque marine.

In tutto il biennio 2024-2025 lo stato di qualità riscontrato delle acque marine si colloca nella fascia più alta della classificazione (elevato), a testimonianza degli ottimi risultati derivanti dall’impegno di Saras e delle sue società controllate nella tutela del mare.

Indice trofico (TRIX) classi di qualità e condizione delle acque

Indice trofico	Stato trofico	Condizioni delle acque
2-4	Elevato	Buona trasparenza delle acque, assenza di anormale colorazioni delle acque; assenza di sottosaturazione di ossigeno disciolto nelle acque bentiche.
4-5	Buono	Occasionali intorbidamenti delle acque; occasionali colorazioni delle acque; occasionali ipossie nelle acque bentiche.
5-6	Mediocre	Scarsa trasparenza delle acque; anomale colorazioni delle acque; ipossie e occasionali anossie delle acque bentiche; stati di sofferenza a livello di ecosistema bentonico.
6-8	Scadente	Elevata torbidità delle acque; diffuse e persistenti anomalie nella colorazione delle acque; diffuse e persistenti ipossie/anossie nelle acque bentiche; moria di organismi bentonici; alterazione/semplificazione delle comunità bentoniche; danni economici nei settori del turismo, pesca e dell’agricoltura.

Indice trofico (TRIX)

	Livello qualità Acque di superficie	Livello qualità Acque di fondo
Gennaio 2024	elevato	elevato
Luglio 2024	elevato	elevato
Gennaio 2025	elevato	elevato
Luglio 2025	elevato	elevato



Sito industriale di Sarroch

Inoltre, in aggiunta all'Indicatore Trofico, oramai da diversi anni è stato introdotto l'indice CAM¹ (Classificazione delle Acque Marine), basato su algoritmi specifici per il mare di Sardegna, che trasforma i valori misurati in un giudizio sintetico sullo stato di qualità del mare.

In linea con le risultanze dell'indice TRIX, nel biennio in esame anche l'indice CAM ha evidenziato una qualità delle acque “alta” in tutte le aree d'indagine. Complessivamente, considerando valori medi annualizzati, l'analisi consente di concludere che la qualità delle acque per l'anno 2025 è stata “alta” sia per le acque di superficie che per le acque di fondo.

Lo specchio di mare oggetto di analisi è interessato anche da scarichi termici, ossia da acque di scarico con temperature più elevate rispetto all'acqua ambiente. La normativa applicabile prevede che l'incremento di temperatura nel corpo ricevente non debba superare il valore di 3°C oltre 1.000 metri di distanza dal punto di immissione.

Ogni sei mesi viene effettuato, in accordo con la metodica IRSA (Manuale dei metodi analitici per le acque), un controllo delle differenze di temperatura riscontrabili a 1.000 metri dal punto di scarico dal circuito di raffreddamento ad acqua di mare dell'IGCC e degli Impianti Nord, lungo una semicirconferenza con centro nel punto di scarico stesso.

I risultati dei controlli effettuati nell'ultimo biennio rientrano nel range di variabilità delle acque marine costiere

Indice CAM (specifico per i mari di Sardegna)

	Livello qualità Acque di superficie	Livello qualità Acque di fondo
Gennaio 2024	alto	alto
Luglio 2024	alto	alto
Gennaio 2025	alto	alto
Luglio 2025	alto	alto

1. L'indice CAM (Classificazione Acque Marine) è l'indice utilizzato nel monitoraggio dell'ambiente marino costiero che trasforma i valori misurati in un giudizio sintetico sullo stato di qualità del mare.



Uso delle risorse ed economia circolare



Saras adotta un modello di sviluppo in armonia con l'ambiente e il territorio, ispirandosi a principi di precauzione, prevenzione e protezione, minimizzando la produzione di rifiuti, favorendo il riciclo e riutilizzo in un'ottica di economia circolare, e incrementando la produzione di biocarburanti.



Sito industriale di Sarroch - Impianti Sud

Materie prime

Le materie prime in ingresso al ciclo produttivo sono costituite principalmente dal petrolio grezzo, acquistato da numerosi Paesi produttori in tutto il mondo. Nel 2025, le percentuali maggiori di grezzo sono arrivate dai Paesi dell’Africa Occidentale, Nord Africa e Mar Caspio. Per contro, rispetto all’esercizio precedente, è diminuita in maniera significativa la quota proveniente dal Medio Oriente; infine, si può riscontrare l’incremento dei carichi di grezzo dai cosiddetti “Altri Paesi” – in particolare, America del Sud e Stati Uniti d’America. Naturalmente, nel processo di acquisto delle materie prime, Saras rispetta tutte le leggi nazionali ed internazionali sul commercio di prodotti petroliferi. In particolare, con il protrarsi delle sanzioni internazionali e dell’embargo contro la Russia, anche nel 2025 Saras non ha acquistato nessun grezzo o semilavorati o prodotti petroliferi raffinati di origine Russa.

Materie prime lavorate per origine

	2024	2025
Nord Africa	25%	24%
Mare del Nord	7%	5%
Medio Oriente	13%	7%
Mar Caspio	21%	18%
Africa Occidentale	21%	27%
Altri Paesi	13%	19%
Totale	100%	100%

Materie prime e semilavorati

		2024	2025
Grezzo	kt	12.464	12.751
Cariche complementari (semilavorati)	kt	1.011	683
Totale	kt	13.475	13.434

Produzione di prodotti petroliferi raffinati

Dal punto di vista della produzione di prodotti petroliferi raffinati, la configurazione ad elevata conversione della raffineria di Sarroch consente di ottenere rese molto elevate di distillati medi (gasolio marino, agricolo e da riscaldamento; diesel per autotrazione; e combustibile avio per il trasporto aereo), nonché rese importanti di distillati leggeri (benzina da autotrazione e nafta). Per contro, i distillati pesanti sono solo una bassa percentuale della produzione, ivi incluso il TAR destinato alla gasificazione ed alla successiva produzione di energia elettrica.

Dal 2009, la produzione di combustibili per autotrazione è stata orientata dalla normativa verso una significativa riduzione del contenuto di zolfo, che oggi, per benzina e diesel, deve essere obbligatoriamente inferiore a 10 ppm. I trattamenti di desolfurazione attuati nel ciclo produttivo per ridurre il tenore di zolfo nei carburanti destinati alla vendita, consentono quindi una riduzione delle emissioni di SO2 dovute al traffico veicolare. Contestualmente, aumenta la quantità di zolfo recuperato, che può essere definito materia prima secondaria, in quanto ottenuto da un processo industriale (appunto, la raffinazione del petrolio) e viene destinato come input in altri settori, contribuendo a ridurre l’utilizzo di risorse naturali primarie. Questo consente di evitare il ricorso a materie prime naturali (minerali) da raffinare, con conseguenti risparmi di energia e di altre risorse.

Produzione di prodotti petroliferi

		2024		2025	
Gas di petrolio liquefatti (LPG)	kt	211	1,6%	200	1,5%
Nafta	kt	271	2,0%	539	4,0%
Benzina	kt	3.396	25,2%	2.737	20,4%
Distillati medi	kt	6.661	49,4%	6.531	48,6%
Olio Combustibile 0.5%S (VLSFO)	kt	678	5,0%	854	6,4%
Altro	kt	1.472	10,9%	1.803	13,4%

Biocarburanti

In ambito europeo, lo sviluppo dei biocarburanti è regolamentato dalla Direttiva RED III (Renewable Energy Directive III in vigore dal 20 novembre 2023), sviluppata in continuità alle precedenti RED I e REDII e agli accordi di Parigi del 2015, che prevedono di contenere l'incremento della temperatura media globale entro i +2°C rispetto ai valori preindustriali, con l'ambizioso obiettivo di +1,5°C. La nuova direttiva impone che le rinnovabili rappresentino il 42,5% dei consumi energetici dell'Unione Europea entro il 2030 (contro il precedente 32%), ma l'ambizione è il 45%. L'obiettivo viene declinato imponendo che la quota di energia rinnovabile nel settore dei trasporti sia pari ad almeno il 29 % entro il 2030 oppure che si raggiunga una riduzione dell'intensità delle emissioni di gas a effetto serra pari ad almeno il 14,5 % entro il 2023. L'Italia ha recepito le Direttive RED e ha esplicitato in primis, l'obbligo di immissione in consumo di biocombustibili in miscela, con l'introduzione dei CIC (Certificati di Immissione al Consumo) come strumento di gestione dell'obbligo; successivamente, a partire dal 2023, è stato introdotto l'obbligo di immissione in consumo di biocombustibili in purezza (HVO). La produzione e la commercializzazione di biocombustibili è possibile solo previo ottenimento delle "Certificazioni di sostenibilità per la produzione di biocarburanti e di bioliquidi", il cui obiettivo è documentare e garantire il calcolo della quantità di gas serra generati nell'intera filiera di produzione del biocombustibile. Saras è in possesso di due differenti certificazioni: NIS (National Italian Scheme), adoperata in Italia, ISCC EU (International Sustainability and Carbon Certification), riconosciuta e indispensabile in Europa.

Per quanto concerne il percorso Saras per lo sviluppo dei biocarburanti, le prime attività produttive risalgono al 2008 con un impianto FAME (poi ceduto a fine 2014), che utilizzava il processo di trans-esterificazione, trattando con metanolo i trigliceridi inviati in carica all'impianto.

In seguito, nel 2016 venne effettuato il primo test di lavorazione di olio vegetale in co-processing con il gasolio di origine fossile, sostituendo quindi la trans-esterificazione con un diverso processo chimico costituito da idrogenazione ed isomerizzazione.

Tale lavorazione è ormai consolidata e continuativa a partire dal 2019 e consiste nell'alimentare gli impianti di idrogenazione tradizionali con una miscela di oli vegetali e gasolio di origine minerale. Il prodotto ottenuto ha le medesime qualità del diesel tradizionale, ma con il vantaggio di essere un combustibile con migliori caratteristiche in termini di impatto ambientale, in quanto le emissioni di CO2 associate all'intero ciclo di vita del combustibile sono ridotte rispetto a quelle del corrispondente prodotto di origine fossile.

Biocarburanti

		2024	2025
Lavorazione olio vegetale	kt	32	59



Saras ad oggi possiede una capacità di lavorazione di oli vegetali in co-processing di circa 230 kton/anno, grazie agli investimenti effettuati sulla logistica.

Tra gli investimenti completati nel 2023, si segnala la realizzazione di nuova infrastruttura per approvvigionare gli oli vegetali via autobotte, che ha consentito di importare dal 2024 autobotti di RUCO (Repurposed Used Cooking Oil) di provenienza sarda, dando avvio allo sviluppo di un'economia circolare.

In parallelo all'attività sopra descritta, Saras conduce vari studi ed approfondimenti finalizzati alla produzione di HVO (Hydrotreated Vegetable Oi) in purezza.

Nel 2025 è stata inoltre estesa la lavorazione di oli vegetali in co-processing all'impianto di cracking catalitico a letto fluido (FCC), , arrivando in tal modo ad ottenere anche da questa unità di impianto una produzione di biocarburanti sostenibili, ed in particolare benzina per autotrazione.

Infine, nel 2025, è stata avviato l'iter autorizzativo per la realizzazione di un impianto di pretrattamento di oli vegetali che consentirà l'ampliamento della gamma di materie prime sostenibili processabili in stabilimento, e, nel Gennaio 2026, si è conclusa positivamente la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)."



Sito industriale di Sarroch - Impianti Sud

Gestione dei rifiuti

Saras adotta un modello di sviluppo in armonia con l’ambiente ed il territorio, ispirandosi a principi di precauzione, prevenzione, protezione e miglioramento continuo. Ha inoltre adottato, implementato e mantenuto efficaci nel tempo, Politiche e Sistemi di Gestione certificati secondo i migliori standard internazionali, nonché progettato e adottato specifici interventi tecnologici e di efficientamento, al fine di ridurre la produzione di rifiuti, favorendo riciclo e riutilizzo in un’ottica di economia circolare.

Oltre Il 98,6% del totale (pericolosi e non) deriva dalle attività del sito produttivo di Sarroch. In conseguenza delle attività di manutenzione di impianti e serbatoi di stoccaggio, tra un anno è l’altro, ci possono essere variazioni in termini di quantità e qualità dei rifiuti.

Rifiuti prodotti

		2024	2025
Non pericolosi	kt	14.908	19.603
Pericolosi	kt	43.877	42.294
Totale	kt	58.785	61.897

Rifiuti prodotti per società (2025)

		Non pericolosi	Pericolosi	Totale
Sarlux	kt	18.992	42.030	61.022
Sardeolica	kt	80	11	91
Arcola	kt	522	89	611
Saras Energia	kt	9	164	173
Totale	kt	19.603	42.294	61.897

Per quanto concerne le tipologie di rifiuti prodotti, circa il 68 % del totale nel 2025 è stato classificato come “pericolosi”, in quanto derivanti quasi totalmente da processi industriali. Per quanto concerne la normativa nazionale di riferimento per la gestione dei rifiuti, in Italia si applica il D. Lgs. 152/06 del 03/04/2006, che detta le linee guida per una corretta gestione dei rifiuti. Tale gestione deve essere volta alla prevenzione della produzione di rifiuti laddove possibile e, qualora ciò non fosse possibile, deve privilegiare in primis, il riutilizzo, l’invio dei rifiuti prodotti verso attività di riciclo e/o recupero (classificate con codici alfanumerici da R1 a R13), tra cui:

- R1: impiego per produzione energia
- R4: recupero materie prime
- R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R12 e, solo come ultima scelta, l’invio verso attività di smaltimento (classificate con codici alfanumerici da D1 a D15), tra cui per esempio:
 - D1: smaltimento diretto in discarica
 - D9: Trattamento chimico fisico
 - D10: smaltimento per incenerimento
 - D15: deposito preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D14

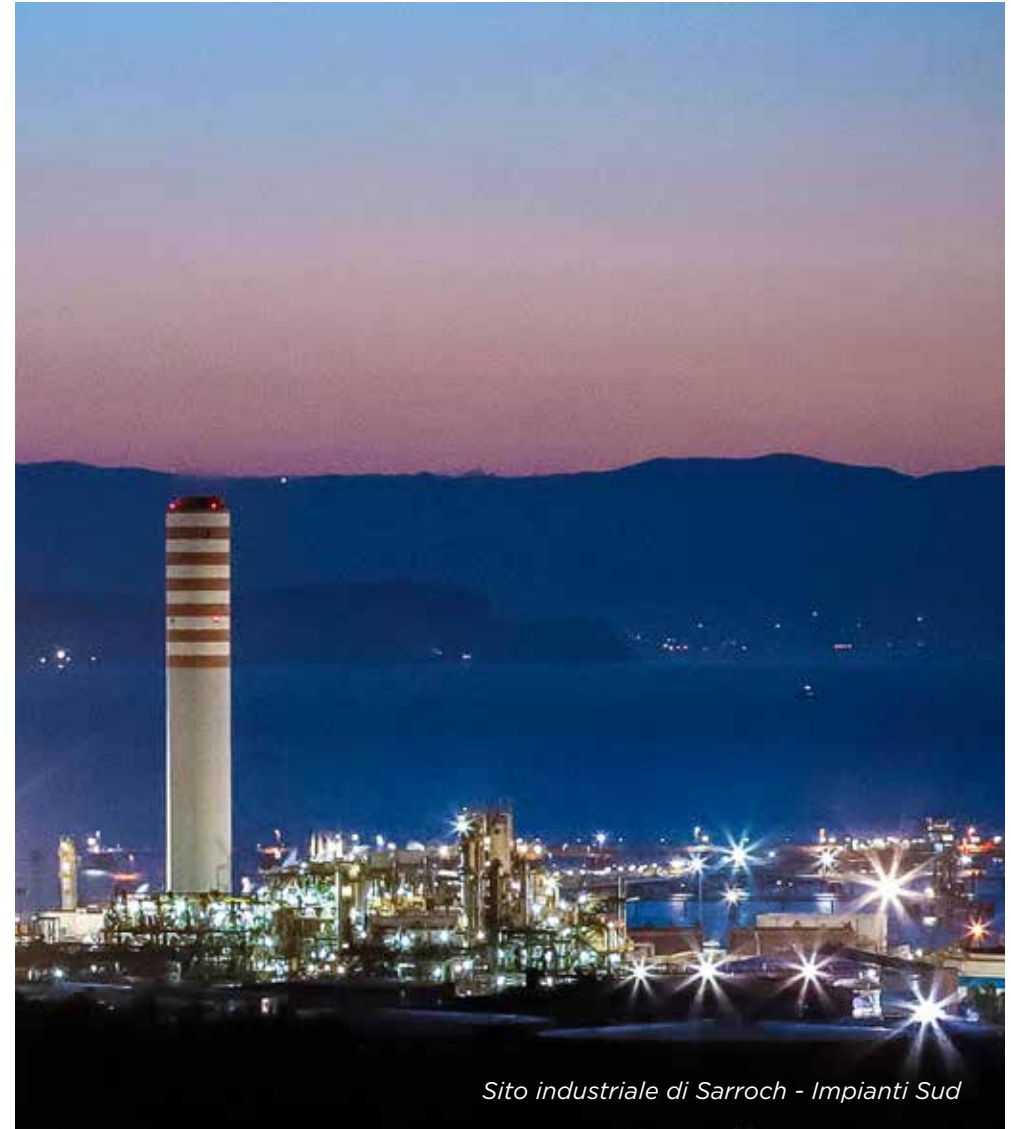
In aggiunta alla normativa nazionale, per lo stabilimento industriale di Sarlux il Decreto AIA rilasciato alla società (DEC-MIN-000263 dell’11/10/2017 e successive modifiche e integrazioni – Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla società Sarlux Srl per l’esercizio del complesso “Raffineria, Impianto di Gassificazione a ciclo combinato (IGCC) e Impianti Nord” in Sarroch), ribadisce le cogenze derivanti da D. Lgs. 152/06 e prescrive inoltre un sistema di monitoraggio particolare.

Nel corso degli ultimi anni, al fine di cercare soluzioni migliorative per garantire una riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti e grazie alla collaborazione di tutte le funzioni coinvolte, si sono attivate alcune azioni precedentemente individuate, quali:

- nuovi approcci di gestione di alcuni impianti che producono fanghi da processo come rifiuti (Reactivator), che ha portato ad una riduzione delle quantità;
- gestioni alternative per alcune tipologie di rifiuti, non più inviati presso l'impianto della ditta terza ubicato all'interno del sito Sarlux;
- ottimizzazione cicli di vita dei catalizzatori;
- impiego di nuovi materiali adsorbenti più performanti e con una vita utile maggiore in impianti di trattamento (quarzite in sostituzione ai carboni attivi), riducendo così i quantitativi di rifiuti generati.

Inoltre, nella continua ricerca di soluzioni migliorative e che riducono l'impatto ambientale legato allo smaltimento dei rifiuti prodotti, negli ultimi anni sono state implementate le seguenti migliorie:

- gli imballaggi in legno sono destinati anche al riciclo, per un migliore riutilizzo della risorsa, rispetto al solo recupero ai fini della produzione di energia;
- la gestione del calcestruzzo a recupero presso un impianto autorizzato in Sardegna, in luogo all'invio in discarica;
- la gestione del bitume a recupero presso un impianto autorizzato in Sardegna, in luogo all'invio in discarica;
- attivato un canale di gestione della plastica industriale a recupero presso un impianto autorizzato in Sardegna, opzionale rispetto all'invio in discarica;
- attivato un canale per la gestione di alcune tipologie di rifiuto derivante da materiale refrattario a recupero;
- attivato un canale per l'invio a recupero della lana di roccia.



Sito industriale di Sarroch - Impianti Sud

Persone



L'impegno, la professionalità, la dedizione e la correttezza delle proprie persone rappresentano per Saras elementi fondamentali per assicurare crescita e prosperità al proprio business e alle comunità di riferimento.



Sito industriale di Sarroch - Impianti Sud

Cultura

L'impegno, la professionalità, la dedizione e la correttezza delle proprie persone rappresentano per Saras elementi fondamentali per assicurare crescita e prosperità al proprio business e alle comunità di riferimento. Investire nelle persone, anche attraverso iniziative che facilitino l'apprendimento continuo e la capacità di contribuire al cambiamento, continua ad essere fondamentale per garantire la sostenibilità del business.

A tal fine, Saras imposta le relazioni con le persone sulla trasparenza, sull'integrità e sulla fiducia reciproca, valorizzando professionalità e merito, garantendo – senza alcuna discriminazione – possibilità di crescita e sviluppo professionale nel rispetto del principio del riconoscimento del contributo fornito, attraverso sistemi di remunerazione equi e congruenti con le responsabilità attribuite.

È inoltre costante l'impegno dell'Azienda a favorire un ambiente di lavoro che alimenti il senso di appartenenza ad un'organizzazione capace di accrescere il valore percepito dalla comunità di cui è parte. La selezione del personale è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati con le esigenze aziendali, in osservanza ai principi di trasparenza, imparzialità e pari opportunità. Anche su questa materia i documenti di riferimento sono il Codice Etico, le Politiche e, in particolare, la "Linea Guida di processo Risorse Umane": tale documento, valido per Saras e tutte le Società controllate, ha l'obiettivo di regolare i processi e le attività relativi alla gestione delle risorse umane, al sistema organizzativo e alla comunicazione interna, nonché individuare i ruoli e le responsabilità dei vari soggetti coinvolti nel processo Risorse Umane.



Coinvolgimento delle persone

Nell'ambito della gestione delle risorse umane vengono regolarmente sviluppati processi e iniziative che si propongono di incrementare l'engagement delle persone dell'organizzazione, ovvero il loro livello di coinvolgimento nei confronti del proprio lavoro e dell'Azienda.

Mediante il Job Posting interno, vengono offerte nuove opportunità di sviluppo e crescita professionale, valorizzando le esperienze e le competenze già presenti in Azienda per soddisfare le esigenze organizzative e garantendo trasparenza ed equità del processo di selezione. Nel corso dell'anno, il Job Posting ha permesso di coprire oltre la metà delle posizioni vacanti con risorse interne, confermandosi una modalità efficace per incrementare il coinvolgimento e la retention, in particolar modo delle persone più giovani.

Un ulteriore impatto positivo sull'engagement deriva dal processo di Performance Management, che rappresenta il punto di partenza per una gestione corretta ed equa delle persone e per l'attivazione di azioni di sviluppo capaci di generare motivazione e connessione con l'organizzazione e migliorare la produttività.

Tutte le attività di formazione, valorizzazione e sviluppo rilevano per il loro effetto sul senso di appartenenza e sulla profondità della relazione tra le persone e l'Azienda. Da un lato, infatti, il continuo aggiornamento tecnico-specialistico contribuisce ad incrementare la consapevolezza del proprio valore in un contesto aziendale in continua evoluzione. Dall'altro, le iniziative finalizzate allo sviluppo delle soft skills e delle competenze di people management concorrono al rafforzamento dell'identità e del coinvolgimento delle persone.

In particolare, il programma di Mentoring rivolto ai giovani talenti dell'Azienda ha tra i suoi scopi fondamentali l'incremento della motivazione delle persone coinvolte e il rafforzamento del loro legame con l'organizzazione, anche ai fini della retention, attraverso la partecipazione e il supporto attivo del management.

Formazione e sviluppo delle competenze

Il processo di formazione e sviluppo si ispira ai principi espressi nella Politica "Le nostre persone" ed è descritto all'interno della "Linea guida di processo Risorse Umane". Per traguardare una sempre maggiore sostenibilità della formazione, Saras continua ad adottare l'approccio metodologico fondato sullo sviluppo della "Learning Agility", che incentiva l'autoapprendimento dei contenuti, concentrandone il consolidamento durante i momenti di confronto e rielaborazione in aula o direttamente nei contesti di vita lavorativa.

Le principali macroaree di intervento riguardano:

- lo sviluppo di competenze tecnico specialistiche necessarie per mantenere sempre elevato il livello di competenza delle persone che operano nell'organizzazione;
- lo sviluppo delle "soft skills" e competenze manageriali, necessarie per esercitare in modo efficace ed efficiente i diversi ruoli aziendali
- la sensibilizzazione in materia di sostenibilità, che richiama l'attenzione su un approccio al lavoro fondato sul rispetto dei principi ESG;
- la formazione di compliance, per sviluppare conoscenze, approcci e comportamenti pienamente allineati rispetto alle norme (es. formazione HSE, Cyber Security, Codice etico e Antitrust, ecc.).

Saras ha promosso nel corso dell'anno iniziative di apprendimento capaci di favorire la crescita e lo sviluppo delle persone in linea con le Politiche, i valori aziendali di riferimento e le caratteristiche personali e professionali specifiche delle nostre persone, con l'obiettivo di mantenere sempre alta la sostenibilità del proprio business. La formazione alla posizione per i ruoli operativi rappresenta sempre un passaggio fondamentale per lo sviluppo del know-how, sia tecnico specialistico sia comportamentale, per la completa assunzione dei nuovi ruoli, oltre ad essere occasione di trasferimento di conoscenze e di competenze verso le nuove generazioni. A valle delle nuove assunzioni per ruoli operativi, anche nel 2025 sono stati attivati i percorsi di formazione per "Operatori di impianto", all'interno dei quali, oltre che ai contenuti tecnico specialistici, particolare attenzione è rivolta al tema dell'interpretazione del ruolo e all'importanza delle "Soft Skills".

Saras accompagna le proprie persone nel processo di adozione di nuovi modi di lavorare, ispirati ad obiettivi di eccellenza operativa, efficienza e flessibilità.

Equilibrio tra vita professionale e vita privata

Al fine di agevolare un migliore equilibrio tra vita professionale e personale, consentendo a tutte le persone di esprimere appieno il proprio contributo al raggiungimento dei risultati di business, l'organizzazione prevede la flessibilità nella gestione dell'attività lavorativa e il lavoro agile. Entrambe le iniziative rappresentano strumenti per valorizzare il work-life balance, sia per chi è genitore o ha un ruolo di cura e assistenza nei confronti dei familiari, sia, più in generale, per chi possa trarne beneficio in termini di benessere.

Diversity Equity & Inclusion

Saras lavora costantemente per diffondere e consolidare una cultura aziendale basata sull'inclusione e sull'appartenenza ad un'unica organizzazione, attraverso un approccio comune a tutte le iniziative in ambito di gestione delle persone. In continuità con l'anno precedente, l'Azienda ha contribuito inoltre alle attività dell'Osservatorio sulle Pari Opportunità, istituito da Confindustria Energia e Organizzazioni Sindacali per rispondere alle necessità delle imprese e di lavoratori e lavoratrici, con l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura dell'equità e dell'inclusione.

Relazioni con le parti sociali

Saras mantiene un dialogo aperto, trasparente e continuo con le Organizzazioni Sindacali, al fine di favorire un clima costruttivo e di responsabilità reciproca. La corretta gestione dei rapporti con le parti sociali viene assicurata promuovendo regolari attività di informazione, consultazione e negoziazione, in linea con le Politiche aziendali, il Codice Etico e il quadro legislativo di riferimento nazionale.

Nel più ampio ambito delle relazioni industriali, l'Azienda è costantemente impegnata a mantenere un confronto aperto con le associazioni imprenditoriali e gli interlocutori istituzionali in materia previdenziale, assistenziale e del lavoro dei Paesi in cui è presente. I rapporti con le Organizzazioni Sindacali (sia a livello locale, sia a livello territoriale) sono sviluppati dalle funzioni aziendali preposte al fine di garantire l'uni-

vocità e la coerenza dei messaggi con strategie e gli obiettivi aziendali, non discriminando alcun interlocutore, purché espresso attraverso processi di costituzione della rappresentanza democratici ed in linea con le norme vigenti. Tali relazioni consentono di confrontare i reciproci interessi e posizioni in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva.

Sistemi di remunerazione

Il contratto applicato da Saras e dalle Controllate italiane è il CCNL Energia e Petrolio. In considerazione dell'elevato grado di scolarizzazione, competenze e professionalità necessari al personale che opera nel settore industriale dell'Oil & Gas, tale Contratto e la successiva contrattazione di secondo livello, pure tipica di tale Contratto, collocano i livelli salariali delle stesse Società nella fascia alta del mercato, a valori confrontabili con quelli delle altre aziende nazionali, periodicamente verificati attraverso benchmark con Società esterne specializzate in tali confronti. I livelli salariali contrattuali sono applicati indifferentemente a tutto il personale, seguendo rigorosamente e senza discriminazioni le previsioni contrattuali. Per il personale occupato in Italia, le retribuzioni di primo ingresso in Azienda sono superiori di un valore che va da un minimo del 13% ad un massimo del 18% di quanto previsto dal CCNL di riferimento, come conseguenza della negoziazione di secondo livello con le Organizzazioni Sindacali, che tiene conto di diversi fattori legati, da un lato alla produttività aziendale complessiva, incluso il raggiungimento di particolari obiettivi che l'organizzazione intende perseguire (sia di tipo operativo che ESG), e dall'altro al contributo individuale di ogni persona, connesso alla continuità della prestazione e della presenza sul posto di lavoro. In nessun caso il salario delle persone neoassunte presenta delle differenze sulla base del genere.

Welfare

L'attenzione al benessere delle persone è un elemento che da sempre caratterizza la gestione di Saras e l'offerta di servizi welfare è stata nel tempo arricchita e resa sempre più articolata. Tutti i servizi welfare sono offerti ad ogni dipendente, sia a tempo pieno sia in part-time, anche in caso di contratto a tempo determinato. Tali servizi di welfare possono ricondursi essenzialmente agli ambiti della prevenzione della salute e del benessere, della work-life integration e dei benefits e altre agevolazioni.

Organico

Al 31 dicembre 2025, l'organico aziendale complessivo (Saras SpA e Società controllate) era composto da 1.532 dipendenti, la maggior parte operanti in Italia (98% del totale) e, in particolare, in Sardegna (89%). Il personale si concentra principalmente in Sarlux Srl, che a fine 2025 contava un organico di 1.195 persone (pari al 78% del totale).

Saras pone grande attenzione allo sviluppo delle professionalità adeguate alle proprie esigenze produttive e organizzative, con una logica di sostenibilità nel tempo dell'“impiegabilità” di ogni dipendente. In quest'ottica, si spiega anche come il 99,9% dell'organico complessivo sia assunto con contratto a tempo indeterminato.

Anche dal punto di vista della tipologia di impiego, si evidenzia una certa omogeneità: il 98% delle donne e la totalità degli uomini lavorano a tempo pieno (full-time). Tuttavia, laddove sussistano le condizioni, Saras si impegna a soddisfare le richieste di impiego a tempo parziale (part-time). Non è impiegato alcun lavoratore con contratti a orario non garantito o a chiamata.

Nel sito industriale di Sarlux, che costituisce l'insediamento operativamente più significativo¹, la percentuale di senior management² appartenente alla comunità locale individuata (intesa come persone nate o vissute per la maggior parte del tempo in Sardegna) risulta pari al 71%.



Distribuzione dipendenti per Paese

		2024	2025
Italia, di cui:	n.	1.494	1.501
Lombardia	n.	111	115
Sardegna	n.	1365	1369
Liguria	n.	5	4
Lazio	n.	13	13
Spagna	n.	33	30
Svizzera	n.	26	1
TOTALE	n.	1.553	1.532

Organico per Società

		2024	2025
SARAS	n.	258	264
SARLUX	n.	1.193	1.195
SARDEOLICA	n.	38	38
DEPOSITO DI ARCOLA	n.	5	4
SARAS ENERGIA	n.	33	30
SARAS TRADING SA	n.	26	1
TOTALE	n.	1.553	1.532

Formazione

		2024	2025
Ore totali	h	41.029	35.900

1. È stato considerato “insediamento operativamente significativo” il sito industriale di Sarroch, appartenente alla società interamente controllata Sarlux, cuore dell’attività produttiva col maggior numero di dipendenti ubicati nella medesima sede di lavoro.
2. Per senior management si intendono l’Amministratore Delegato e i dirigenti della sua prima e seconda linea.

Salute e Sicurezza



*La sicurezza è la nostra energia.
Vogliamo riconoscerci ed essere riconosciuti
come una realtà industriale fatta di persone
che vivono e diffondono la cultura della
sicurezza nell'agire quotidiano.*



Sito industriale di Sarroch - Impianti Sud

Cultura della Sicurezza

Saras, consapevole che il lavoro sicuro rappresenta uno dei diritti umani fondamentali, è da sempre fortemente impegnata nella promozione e diffusione a tutti i livelli aziendali della cultura della sicurezza, attraverso numerose iniziative, attività continue di formazione, e verifiche che assicurino la massima performance, il rispetto dei principi, delle best practice e dei più alti standard nazionali e internazionali di sicurezza sul lavoro. Saras inoltre collabora con Confindustria, UNEM¹, INAIL² e Organizzazioni Sindacali affinché tale cultura venga diffusa anche sul territorio in cui opera e tra i suoi interlocutori, fornitori in primis anche coinvolgendoli nei programmi di sviluppo e sensibilizzazione.

Gestione della Salute e sicurezza

Oltre a promuovere e sviluppare un adeguato approccio culturale alla sicurezza, occorre istituire modalità operative corrette, e realizzare anche i necessari investimenti per rendere sicuro il luogo di lavoro. Occorre infine, applicare un adeguato sistema di monitoraggio e sorveglianza, per verificare che i comportamenti delle persone siano coerenti con le procedure istituite. Più nello specifico, al fine di tutelare al meglio la salute e la sicurezza dei dipendenti, del personale delle ditte d'appalto nonché di ogni persona che abbia accesso ai siti produttivi, Saras ha elaborato ed adottato Politiche, Linee Guida, Procedure, Istruzioni Operative e buone prassi che regolano ogni aspetto della salute e sicurezza, dall'aggiornamento dei requisiti di sicurezza degli impianti in funzione dell'evoluzione normativa, alla valutazione periodica dei rischi, alla formazione, fino alle attività di promozione e sensibilizzazione sia interna sia nelle comunità locali.

In concreto, l'impegno di Saras si fonda sui seguenti principi /azioni fondamentali:

- Rispetto della normativa cogente e volontaria, implementazione dei migliori standard internazionali, condivisione e confronto coi pari di settore;
- Progettazione di luoghi di lavoro / impianti nonché fornitura di attrezzature e strumenti idonei allo svolgimento delle attività lavorative che garantiscono le migliori e più sicure condizioni;
- Valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza e l'adozione di un approccio sistematico per eliminarli alla fonte o, quando non è possibile, minimizzarli garantendo contestualmente la massima protezione di tutti i lavoratori (interni ed esterni);
- Riduzione degli eventi incidentali (Infortuni, Emergenze e Near miss) e delle malattie professionali, attraverso idonee misure di prevenzione di cui periodicamente verifica efficacia e adeguatezza;
- Adozione di comportamenti sicuri e responsabili a tutti i livelli organizzativi, nonché l'impegno diretto dei responsabili che devono essere safety leader;
- Promozione e diffusione di una cultura di salute e sicurezza e in generale di benessere organizzativo condivisa anche con le comunità locali;
- Programmi di informazione, formazione e addestramento finalizzati a coniugare efficacemente gli aspetti tecnici con quelli di salute e sicurezza;
- Definizione di obiettivi specifici e misurabili, periodicamente monitorati, verificati ed eventualmente aggiornati, anche attraverso il coinvolgimento del top management;
- Selezione dei fornitori di beni e servizi anche secondo criteri di salute e sicurezza, loro coinvolgimento nei programmi di miglioramento delle performance;
- Implementazione di sistemi di gestione della salute e sicurezza.

1. Unione Energie per la Mobilità

2. Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

Eventi e indici infortunistici

		2024	2025
Infortuni mortali	n.	0	0
<i>Dipendenti</i>	n.	0	0
<i>Appaltatori</i>	n.	0	0
Infortuni - LTI	n.	16	17
<i>Dipendenti</i>	n.	6	5
<i>Appaltatori</i>	n.	10	12
Trattamenti medici - MTC	n.	0	1
<i>Dipendenti</i>	n.	0	0
<i>Appaltatori</i>	n.	0	1
First aid - FAC	n.	4	4
<i>Dipendenti</i>	n.	2	0
<i>Appaltatori</i>	n.	2	4
Infortuni registrabili - TRI	n.	16	18
<i>Dipendenti</i>	n.	6	5
<i>Appaltatori</i>	n.	10	13
Tasso di frequenza infortuni - LTIF¹		2,71	2,55
<i>Dipendenti</i>		2,57	2,21
<i>Appaltatori</i>		2,80	2,73
Tasso di frequenza incidenti registrabili - TRIR²		2,71	2,70
<i>Dipendenti</i>		2,57	2,21
<i>Appaltatori</i>		2,80	2,95

1. LTIF (frequenza degli infortuni con perdita di tempo) = (numero di infortuni con perdita di tempo / ore lavorate totali) x 1.000.000

2. TRIR (tasso totale di incidenti registrabili) = (numero di incidenti registrabili / ore lavorate totali) x 1.000.000

Promozione della salute dei lavoratori

Per Saras, la promozione e la gestione della salute sono temi estremamente rilevanti, e vengono svolti principalmente attraverso tre attività:

- la gestione delle emergenze, tramite servizio di pronto soccorso;
- la sorveglianza sanitaria obbligatoria;
- l'erogazione di benefit sotto forma di prestazioni mediche non previste da obblighi di legge.



Sito industriale di Sarroch - Impianti Sud

Prevenzione e gestione delle emergenze

Al fine di garantire la salute e la sicurezza della comunità e mitigare l'impatto ambientale dovuto alle attività tipiche del processo produttivo aziendale, sono state implementate specifiche procedure di gestione delle emergenze (ad es: rilascio non pianificato o incontrollato di materiale pericoloso) calibrate sugli scenari di rischio credibili.

Le attività svolte nello stabilimento Sarlux comportano, infatti, la presenza e l'utilizzo di sostanze cui sono associate diverse caratteristiche e livelli di pericolosità. Lo scopo del RdS è proprio quello di studiare i rischi possibili per prevenirli e mitigarli. Vengono altresì monitorati gli aspetti di rilevanza ambientale quali ad esempio:

- Qualità dell'aria e gestione delle emissioni in atmosfera;
- Qualità delle acque e gestione degli scarichi;
- Impatti sul suolo, sottosuolo e biodiversità.

In particolare, lo stabilimento Sarlux rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/2015 (Direttiva Seveso) ed è classificato a rischio di incidente rilevante per la presenza di sostanze pericolose.

Ai sensi del suddetto D.Lgs. n. 105 del 2015 Sarlux ha:

- Redatto il Rapporto di Sicurezza;
- Definito una Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti;
- Implementato, attuato e mantenuto un Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR);
- Definito un Piano di Emergenza Interno (PEI);
- Considerato, nella valutazione dei possibili eventi incidentali, l'effetto domino;
- TrasMESSO alla Prefettura di Cagliari le informazioni utili per l'elaborazione del Piano di Emergenza Esterna (PEE).



Comunità interessate



Saras è attiva in Sardegna sin dai primi anni 60 e si è da subito integrata con le comunità locali, impegnandosi a creare valore sostenibile e a promuovere progetti di natura sociale dedicati alla collettività.



*Parco eolico di Ulassai - installazione artistica
"La cattura delle ali del vento" di Maria Lai*

Coinvolgimento delle Comunità interessate

Il dialogo costante con il territorio favorisce lo sviluppo sociale, economico e culturale della comunità, di cui beneficiano in maniera reciproca l'azienda e la collettività.

Il rapporto con il territorio, come previsto dalle Politiche denominate "I nostri interlocutori", "Tutela dei Diritti Umani" e "Sostenibilità", è caratterizzato dall'impegno che Saras pone nel comprendere e valutare gli impatti delle proprie attività in termini di sviluppo socioeconomico, tutela dell'ambiente e della biodiversità e rispetto dei diritti umani.

Saras riconosce che le comunità interessate sono Stakeholder di importanza strategica, ed instaura con esse un'interazione diretta, caratterizzata da valori e obiettivi condivisi. Ne supporta i progetti di maggiore impatto, utili a sostenere il tessuto sociale e a valorizzarne la storia e le tradizioni.

Tra le molteplici iniziative per supportare lo sviluppo delle comunità interessate, possiamo annoverare la promozione delle attività di formazione per i giovani delle scuole e università, oltre a varie iniziative sociali, culturali e sportive.

Un esempio concreto di coinvolgimento e condivisione degli obiettivi con gli stakeholder locali riguarda la progettazione di nuovi progetti di energia rinnovabile da parte della nostra controllata Sardeolica. Vengono organizzati incontri con la comunità locale per tenerla informata, ricevere feedback e rispondere alle eventuali preoccupazioni, in ogni fase del progetto: dallo sviluppo dell'idea iniziale alla successiva progettazione, costruzione, messa in servizio e gestione operativa degli impianti. Le valutazioni di impatto ambientale sono sempre rese pubbliche.

Iniziative per la condivisione della conoscenza

Saras e le sue società controllate sostengono il diritto all'istruzione, come valore che porta alla crescita culturale, allo sviluppo e al benessere. Per questo motivo, abbiamo attivato diversi percorsi per rispondere alle esigenze di apprendimento delle scuole e contribuire a una didattica innovativa e più efficace. Tra le iniziative più rilevanti, Saras partecipa da molti anni ai percorsi ministeriali "Competenze Trasversali e Orientamento" (PCTO); fornisce programmi educativi per le scuole superiori, con

visite degli studenti e lezioni che si svolgono presso la raffineria Sarlux, incentrati su transizione energetica, sostenibilità, sicurezza informatica e tecnologie dell'informazione e della comunicazione; Saras poi dona libri di testo, tablet, laptop e stampanti, e realizza corsi di formazione specifici per gli studenti delle scuole locali di vario grado e delle Università, volti a diffondere la cultura d'impresa e favorire lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali.





Iniziative in ambito sportivo, culturale e di aggregazione sociale

Ogni anno Saras fornisce supporto e sponsorizzazioni a diverse associazioni sportive, creando le condizioni affinché vengano riconosciuti il loro impegno, perseveranza e dedizione. Solo per citare alcuni esempi di associazioni supportate da Saras, la Associazione pugilistica Sarroch; la squadra di pallavolo Sarlux Sarroch (in Serie A3 maschile), il Veloclub Sarroch; l'Amatori Rugby Capoterra (in Serie B maschile), l'ASD Gioventù Sarroch e molte altre. Saras è stata tra i fondatori e sponsor principali della Cagliari Football Academy, l'accademia del Cagliari Calcio che unisce 42 scuole calcio in Sardegna, coniugando gioco, collaborazione, impegno e formazione. Un progetto con iniziative e corsi di formazione che coinvolge oltre 4.000 giovani.

Infine, Saras fornisce diverse forme di supporto e sponsorizzazione a iniziative nel campo della cultura e dell'aggregazione sociale:

- Gli “Shark Max Days”, serie di eventi che uniscono svago e formazione, con attività sportive, concerti musicali e intrattenimento per i bambini e i ragazzi del territorio, con l'obiettivo di educare e promuovere la cultura della tutela del mare;
- L'Associazione Diapason, che organizza corsi musicali e di canto per i bambini e organizza il festival Sa*Rock, un evento musicale consolidato e di rilievo in Sardegna;
- La Proloco di Pula e L'Associazione Pula Cultura Diffusa, per l'organizzazione di eventi, tra cui il festival Pula Letteraria, per attrarre turisti presso l'antica Nora e valorizzarne gli aspetti culturali e quelli legati alle tradizioni;
- L'associazione Arkèò, con esperti di storia antica, che organizzano un campus archeologico denominato “Filarchaios”, dove circa 50 bambini hanno l'opportunità di riscoprire il patrimonio archeologico del territorio;
- Il comitato per i festeggiamenti di Sant'Efisio e Santa Vittoria, che si occupa dell'organizzazione delle attività per la tradizionale festa di Sant'Efisio;
- Il progetto di inclusione sociale in collaborazione con i bambini delle Fate e la Gastronomia inclusiva Noi Altri, attraverso il quale sono in fase di formazione, per essere avviati al lavoro, due giovani ragazzi di Sarroch selezionati dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune.



Creazione di valore



Principali impatti socioeconomici sulla regione Sardegna (media annuale del periodo 2022-25)

IMPATTO ECONOMICO E SOCIALE SULL'ECONOMIA LOCALE

Valutazione di impatto socioeconomico
di Saras sull'economia sarda

VALORI ECONOMICI

Retribuzione ai dipendenti € 51 Mln

Gettito tributario € 408 Mln

Spese in forniture e investimenti € 161 Mln



Contributo totale
al valore aggiunto
PIL 1,72 MLD€



Occupati diretti, indiretti
e indotti a tempo pieno
OCCUPATI 25 K ETP

ETP= Unità di lavoro equivalente
al lavoratore a tempo pieno



Contributo al gettito
dell'erario
GETTITO
408 MLN€



Saras | Approccio alla sostenibilità | Prestazioni

Ambiente | Persone | Salute e sicurezza | Comunità interessate | Creazione di valore | Nota metodologica

Saras possiede una cultura “glocal”, in quanto si identifica contemporaneamente con la dimensione globale dei mercati petroliferi in cui opera, e con la dimensione locale delle comunità di riferimento, che sono le più coinvolte con le attività industriali nel sito di Sarroch.

Relativamente a queste ultime, per comprendere appieno la ricaduta economica sul territorio associata alle proprie attività d'impresa, Saras ha commissionato alcuni studi specialistici. Più di preciso, per il triennio 2022-24, la società indipendente “OpenEconomics Srl” ha valutato gli impatti diretti, indiretti e indotti di Saras e delle società controllate attive in Sardegna in termini di Prodotto Interno Lordo (PIL), Occupazione, Redditi delle famiglie e Gettito fiscale. Per l'esercizio 2025 invece, valutazioni analoghe sono state fatte direttamente da Saras.

La stima quantitativa delle suddette grandezze è stata ricavata utilizzando la Matrice di Contabilità Sociale (Social Accounting Matrix), che fornisce una rappresentazione dell'economia basata sui dati statistici nazionali (fonte ISTAT, Eurostat e OECD) e consente di simulare il comportamento delle catene del valore di una regione economica in reazione ad un determinato stimolo di spesa.

Per applicare questa metodologia di analisi alle attività Saras e delle sue società controllate presenti in Sardegna, “OpenEconomics Srl” ha analizzato le spese per la retribuzione dei dipendenti basati in Sardegna, il gettito tributario versato al Governo regionale, le spese per l'acquisto di beni e servizi da fornitori sardi e gli investimenti effettuati in Sardegna.

Tali spese sono state quindi utilizzate come stimolo del modello economico per quantificare il contributo diretto, indiretto e indotto sul PIL e sull'Occupazione a livello locale in ciascun anno. La spesa, in tutte le sue componenti, agisce sull'eco-

nomia locale, determinando uno “shock di domanda” di prodotti e servizi locali. Tale domanda attiva in maniera diretta i settori in cui la spesa viene effettuata, si propaga nell'economia locale in modo indiretto attraverso i legami tra i settori e in maniera indotta attraverso la spesa dei redditi delle famiglie. In particolare, si definisce:

- **Impatto DIRETTO:** l'impatto generato sulla domanda di beni e servizi da parte dei settori produttivi coinvolti nelle attività di Saras e delle sue società controllate.
- **Impatto INDIRETTO:** l'impatto determinato dall'aumento di domanda e offerta nelle catene di fornitura attivate.
- **Impatto INDOTTO:** l'effetto della re-immissione dei redditi da lavoro e capitale nel sistema economico e del re-investimento delle entrate fiscali in forma di spesa pubblica.



Sito industriale di Sarroch

I risultati relativi al quadrienni 2022-25 vengono mostrati nella tabella in calce.

Come si può riscontrare nella tabella, il modello SAM permette di distinguere fra gli impatti diretti, indiretti e indotti. In particolare, il 27% del PIL generato dalle spese Saras e società controllate in Sardegna deriva dall'impatto diretto, ovvero dalla domanda di beni e servizi da parte dei settori produttivi coinvolti nelle attività dell'azienda. La percentuale di PIL indiretto, ossia l'impatto determinato dall'aumento di domanda e offerta nelle catene di fornitura attivate, a monte e a valle, è pari al 7%, mentre quasi i due terzi (66%) dell'impatto complessivo sul PIL è di natura indotta, ossia derivante dalla re-immissione dei redditi da lavoro percepiti dalle famiglie nell'economia sotto forma di consumi e dal re-investimento delle entrate fiscali in forma di spesa pubblica.



Mediamente, nel quadriennio analizzato 2022-25, l'impatto sul PIL generato dalla spesa in Sardegna di Saras e delle sue controllate è stato pari a 1,72 Miliardi di Euro; ciò corrisponde a circa il 4% del PIL totale generato dalla Regione Sardegna, secondo fonte ISTAT.

In maniera analoga, anche la generazione di occupazione complessiva da parte di Saras e delle sue controllate è dello stesso ordine di grandezza, in quanto la presenza Saras contribuisce, attraverso il suo impatto diretto, indiretto e indotto, a circa il 5% dell'occupazione totale in Sardegna (fonte ISTAT).

Input al Modello SAM OpenEconomics [M€]

	Media 2022-25
<i>Ritribuzione Dipendenti</i>	51
<i>Gettito tributario versato</i>	408
<i>Spese in forniture + Investimenti</i>	161
<i>Totale</i>	620

Output determinati dal Modello SAM [M€]

		Media 2022-25
<i>PIL - contributo totale al valore aggiunto</i>		1.721
<i>impatto diretto sul PIL</i>	27%	463
<i>impatto indiretto sul PIL</i>	7%	115
<i>impatto indotto sul PIL</i>	66%	1.143
<i>OCCUPATI a tempo pieno (diretti, indiretti e indotto)</i>		25.000

Gestione fornitori e approvvigionamenti

I fornitori rappresentano da sempre partner imprescindibili con cui Saras coltiva un rapporto fondato su lealtà, imparzialità, pari opportunità e conseguimento di reciproci vantaggi competitivi.

Per concretizzare tale impegno sono state stilate le “Linee guida del Processo di Procurement” che codificano per Saras e tutte le sue società controllate le varie fasi e attività del processo di approvvigionamento di beni/materiali, appalti/servizi/consulenze – inclusa la qualifica dei fornitori – e il loro periodico monitoraggio. Le suddette linee guida inoltre forniscono regole precise e individuano i ruoli e le responsabilità dei principali soggetti coinvolti nel processo di Procurement.

In conformità alle linee guida è stata inoltre redatta la “Procedura di qualifica” con l’obiettivo di formalizzare i criteri e le modalità per la qualifica dei fornitori, e le “istruzioni operative” che descrivono in dettaglio la gestione delle fasi operative connesse al processo di qualifica dei fornitori di beni e servizi.

Ormai da fine 2019, è diventata operativa la piattaforma SAP Ariba (per la gestione delle Gare d’Acquisto per beni e servizi e delle Qualifiche fornitori), ed anche il processo di firma elettronica certificata dei contratti. Quest’ultimo ha permesso la totale dematerializzazione del processo oltre ad aumentare la trasparenza e tracciabilità delle attività coinvolte.

Saras divulga regolarmente presso tutti i fornitori, partner commerciali e collaboratori esterni il proprio Codice Etico e la Politica di Sostenibilità e ne richiede il rispetto dei valori in essi contenuti, durante lo svolgimento delle attività di fornitura.

La catena di fornitura di Saras comprende due tipologie di approvvigionamenti:

- materie prime, tra cui principalmente greggio ed anche altre cariche complementari (ovvero, i cosiddetti semilavorati), già ampiamente trattati nel capitolo “Uso delle risorse ed economia circolare”, cui si rimanda;
- beni e servizi necessari per condurre in piena sicurezza e regolarità le attività dei vari segmenti di business in cui Saras è attiva, come di seguito meglio dettagliato.



Sito industriale di Sarroch - Lavori di manutenzione

Beni e Servizi

Le attività di manutenzione degli impianti e quelle relative alle nuove costruzioni sono le principali voci che concorrono, ogni anno, alla spesa per beni e servizi effettuata da Saras e dalle sue società controllate.

Le attività svolte dalle ditte d'appalto spaziano dalle più semplici operazioni di manutenzione su parti d'impianto, fino a operazioni di manutenzione su grandi macchine (quali compressori e turbine), su strumenti di analisi in continuo e sui sistemi di controllo del processo.

Per quanto riguarda le attività di costruzione di nuovi impianti o parti di impianto, le attività sono relative alla messa in opera di strutture metalliche e/o di cemento armato e alla prefabbricazione e montaggio di grandi apparecchiature meccaniche, elettriche, strumentali, ecc.

In tutti i suddetti casi le professionalità messe a disposizione dalle ditte d'appalto coprono l'intero spettro di specialità necessario ai grandi stabilimenti industriali di tipo petrolifero e petrolchimico, spaziando da quelle civili e di carpenteria metallica, alle specialità meccaniche, elettriche e strumentali.

Le ditte di appalto si sono costituite nel territorio di Sarroch man mano che il sito andava consolidandosi per dimensione e complessità, e la maggior parte di esse ha operato in appalto fin dai primi anni '60, con l'inizio delle attività di costruzione della raffineria.

Nel corso degli anni alcune sono cresciute in modo considerevole, si sono specializzate ed hanno acquisito competenze e professionalità che gli hanno permesso di espandere le proprie attività, prima in altri siti industriali in Sardegna, e poi anche in ambito nazionale e internazionale.



Sito industriale di Sarroch - Impianti Sud

Come si evince dalla tabella, la grande maggioranza delle forniture fa riferimento alla controllata Sarlux, che gestisce il sito industriale di Sarroch e assegna in appalto a ditte terze la quasi totalità delle attività per la manutenzione impianti e per le nuove costruzioni.

I dati del 2025 mostrano un rilevante incremento nell'importo complessivo delle forniture (514 milioni di euro vs. 423 milioni nel 2024, ovvero +21%) con un numero di fornitori utilizzati leggermente inferiore (1.085 vs. 1.111 fornitori nel 2024), come mostrato in tabella.

Fornitori di prodotti e servizi Saras e sue controllate

	2024		2025	
	N.	€mln	N.	€mln
Saras Spa	94	19	89	37
Sarlux	615	382	641	469
Sartec*	-	-		
Sardeolica	139	14	113	1
Deposito di Arcola	67	2	45	2
Saras Energia	161	4	162	5
Saras Trading	35	2	35	1
Totale	1.111	423	1.085	514

* I dati Sartec sono riferiti al periodo gennaio-giugno 2023, in quanto la società è stata successivamente incorporata per fusione in Sarlux ed ha quindi cessato di esistere.

Guardando alla società operativa Sarlux, che gestisce il sito industriale di Sarroch ed ha un ruolo particolarmente rilevante in Sardegna, si può riscontrare che, nel 2025, ha utilizzato un totale di 641 fornitori (di cui 320 di beni e 321 di servizi) per una fornitura totale di 469 milioni di euro, in aumento del 23% rispetto ai 382 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Anche in termini di ricaduta locale, l'importo delle forniture da ditte con sede legale in Sardegna ha registrato un aumento. Più di preciso, è stato pari a 26 milioni di euro (vs. 24 milioni di euro nel 2024) per quanto riguarda i materiali. Analogamente, è stato pari a 152 milioni di euro (vs. 123 milioni nel 2024) per quanto riguarda i servizi.

Fornitori locali - Sarlux

	2024								
	Materiali			Servizi			Totale		
	n.	€mln	%**	n.	€mln	%**	n.	€mln	%**
Fornitori locali*	40	24	19%	117	123	48%	157	147	39%
Altri	264	102	81%	194	133	52%	458	235	61%
Totale	304	126		311	256		615	382	

	2025								
	Materiali			Servizi			Totale		
	n.	€mln	%**	n.	€mln	%**	n.	€mln	%**
Fornitori locali*	42	26	18%	121	152	46%	163	178	38%
Altri	278	116	82%	200	175	54%	478	291	62%
Totale	320	142		321	327		641	469	

* Per locale si intende con sede legale localizzata sul territorio della Sardegna.

** Percentuale calcolata sul rispettivo procurato.

Infine, per quanto riguarda la controllata Saras Energia SAU, registrata in Spagna, la quota relativa a fornitori basati in Spagna è stata pari a circa il 95% del totale nel 2025. In particolare, circa il 72% della spesa verso i fornitori è stata effettuata nelle provincie di Madrid (1,93 milioni di euro), dove è ubicata la sede della società, e di Murcia (1,96 milioni di euro) dove è ubicato il deposito di idrocarburi della società interamente controllata Terminal Logistica de Cartagena SLU.

La valutazione dei fornitori

La valutazione che Saras svolge sui potenziali e attuali fornitori tiene conto di numerosi fattori, tra cui i principali sono la qualità dei prodotti e le capacità tecniche, il rispetto delle normative vigenti, e gli aspetti di sostenibilità (rispetto dei diritti umani, tutela ambientale e rispetto delle norme in tema di salute e sicurezza sul lavoro).

Sono state predisposte adeguate procedure atte a regolare i rapporti con i terzi che interagiscono con le attività, in particolare quelle dello stabilimento produttivo, per assicurare che i comportamenti del personale delle ditte terze siano conformi alle politiche Saras in materia di tutela della sicurezza, salute e ambiente. Prima dell'ingresso nello stabilimento, il personale delle ditte terze, oltre che operare nel rispetto del piano organizzativo della propria azienda per la sicurezza, riceve un'ulteriore informazione di base sui rischi interferenziali relativi alle aree di stabilimento in cui dovrà operare.

Ogni ditta, in fase di qualifica e inserimento nella “vendor list” Saras, viene analizzata e valutata per le attività tipiche della propria categoria merceologica, dimostrando di soddisfare i requisiti legislativi di base inerenti alla regolarità amministrativa, contributiva, assicurativa e di operare a tutela dei diritti umani, soprattutto quelli relativi alla salute e sicurezza, e nel rispetto dell'ambiente fuori e dentro il sito industriale. I fornitori sono monitorati costantemente anche in fase di rinnovo e mantenimento del contratto di fornitura, soprattutto in prossimità alla scadenza dei documenti forniti.

Saras svolge anche un controllo continuo della regolarità contributiva dei propri appaltatori (DURC). Questa attività periodica, cogliendo i “segnali deboli” che normalmente anticipano i default delle aziende e individuando di volta in volta le azioni da intraprendere per minimizzare l'impatto di queste eventuali criticità, ha l'obiettivo finale di mantenere alta la competitività economica del territorio e un alto livello di sviluppo economico locale.

Considerando che i fornitori rappresentano partner imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità Saras, da inizio 2023 si è avviato un procedimento destinato al monitoraggio delle credenziali ESG della catena di fornitura.

Nello specifico, in fase di nuova qualifica e/o aggiornamento della qualifica, viene somministrato ai fornitori “core” (escludendo quindi le società di consulenza, gli studi professionali e le società unipersonali), uno specifico questionario che misura le tematiche principali in ambito ESG.

Le risposte al questionario restituiscono la situazione dei fornitori relativamente all'adozione di politiche e procedure in merito ai temi Ambientali (emissioni atmosferiche e GHG; gestione della risorsa idrica e dei rifiuti; biodiversità; gestione efficiente dell'energia, etc.), in merito ai temi Sociali (welfare e benessere dei dipendenti; rispetto della diversità, inclusione e pari opportunità; tutela dei diritti umani, etc.) ed anche in merito ai temi di Governance (norme anticorruzione; esistenza della funzione dedicata a Sostenibilità/Corporate Social Responsibility; istituzione di obiettivi aziendali in ambito ESG).



Nota metodologica

Sito industriale di Sarroch - Impianti Sud



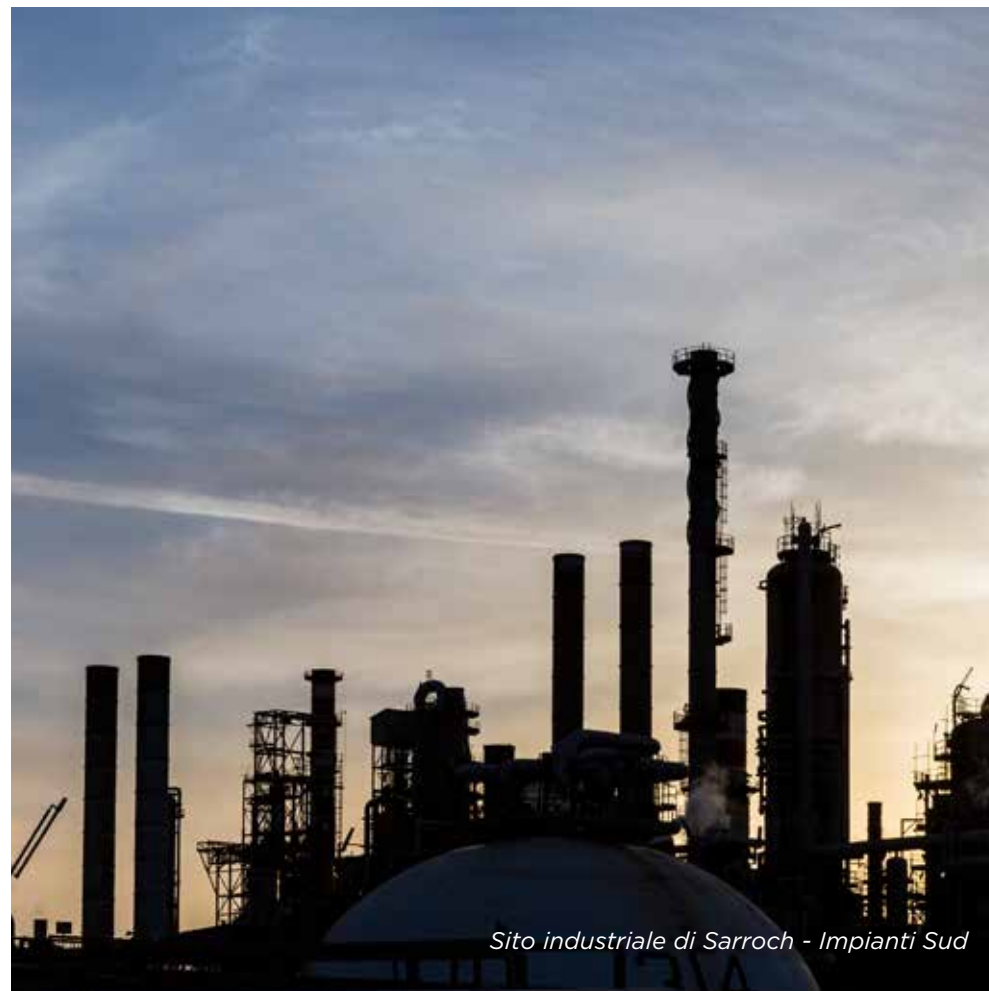
Perimetro e periodo di riferimento del Rapporto

Anche per l'esercizio 2025 il Rapporto ESG Saras, predisposto su base volontaria, illustra l'approccio gestionale alla Sostenibilità, le iniziative, i programmi ed i risultati conseguiti dall'azienda. Esso costituisce un'evoluzione rispetto al Bilancio di Sostenibilità Saras pubblicato dal 2017 al 2023, che assolveva anche agli obblighi del D. Lgs. 254/2016.

Salvo diversa indicazione, tutti i dati, le iniziative e i progetti descritti nel Rapporto ESG Saras 2025 si riferiscono al periodo compreso tra il 01/01/2025 e il 31/12/2025, ed il perimetro di rendicontazione include Saras e le società consolidate integralmente (nello specifico: Sarlux, Sardeolica, Deposito di Arcola, Saras Energia e Saras Trading).

Il calcolo delle emissioni di CO₂ "Scope 1" nel sito di Sarroch viene effettuato sulla base di un apposito Piano di Monitoraggio, definito in accordo con le specifiche linee guida europee e italiane. Tale piano si fonda sul rilievo, attraverso strumentazioni costantemente oggetto di verifiche, dei consumi di combustibili e sull'applicazione di fattori di emissione specifici per ogni combustibile. Il Piano di Monitoraggio è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente con Deliberazione n°47/2016-DEC ETS-REG con protocollo n.0000051 CLE del 22.12.2016. Il laboratorio interno di Sarlux è uno dei primi laboratori italiani operanti in una raffineria e terzo in Italia a ottenere l'accreditamento necessario a effettuare i controlli su alcuni combustibili utilizzati.

Per quanto concerne i fornitori di Sarlux e Saras si precisa che alcune aziende sono fornitrici sia di materiali che di servizi. Infine, la percentuale di fornitori locali, calcolata sui dati di procurato, è fornita solo per la controllata Sarlux, che rappresenta la realtà più significativa del territorio Sardo, e per la controllata Saras Energia, che ha una presenza importante nella provincia di Murcia, dove sorge il deposito di prodotti petroliferi di Cartagena.



Sito industriale di Sarroch - Impianti Sud